



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Direzione Regionale del Lavoro per il Lazio



COMMISSIONE REGIONALE DI COORDINAMENTO

DELL'ATTIVITA' ISPETTIVA

Art.4 D.lvo 23/04/2004, n. 124

03 APRILE 2012

e-mail: drl-lazio@lavoro.gov.it

pec: DRL.Roma@mailcert.lavoro.gov.it



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Direzione Regionale del Lavoro per il Lazio

COMMISSIONE REGIONALE DI COORDINAMENTO

DELL'ATTIVITA' ISPETTIVA

Art.4 D.lvo 23/04/2004, n. 124

***RELAZIONE DI SINTESI SUI RISULTATI
DELL'ATTIVITA' ISPETTIVA E SULLO STATO
DEL MERCATO DEL LAVORO
NEL LAZIO
Anno 2011***

INDICE

Relazione sui risultati dell'attività ispettiva nella regione Lazio		
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	<i>pag.</i>	5
I.N.P.S.	<i>pag.</i>	26
I.N.A.I.L.	<i>pag.</i>	28
E.N.A.S.A.R.C.O.	<i>pag.</i>	31
E.N.P.A.L.S.	<i>pag.</i>	35
Carabinieri	<i>pag.</i>	37
I.N.P.G.I.	<i>pag.</i>	40
Riepilogo dati Lazio	<i>pag.</i>	43
Relazione sullo stato del mercato del lavoro nella Regione Lazio		
Tassi di occupazione, di disoccupazione e di attività registrati nella regione Lazio nel corso del 2010 e del 2011. Serie storiche 2004 - 2010	<i>pag.</i>	48
Gli ammortizzatori sociali nel Lazio. Anni 2010-11	<i>pag.</i>	58
Struttura, attività e movimento delle imprese nel Lazio	<i>pag.</i>	69
Dimissioni lavoratrice madre/lavoratore padre (ex art. 55 d. lgs. n. 151/2001)	<i>pag.</i>	76

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Direzione Regionale del Lavoro per il Lazio

*RELAZIONE SUI RISULTATI DELL'ATTIVITA' ISPETTIVA
ANNO 2011*



**MINISTERO DEL LAVORO E DELLE
POLITICHE SOCIALI**

DIREZIONI TERRITORIALI DEL LAVORO DEL LAZIO

ATTIVITA' ISPETTIVA

Anno 2011

Nel corso dell'anno 2011 l'attività ispettiva delle Direzioni Territoriali del Lavoro del Lazio è stata indirizzata principalmente alla prevenzione e al contrasto delle irregolarità sostanziali e maggiormente impattanti sul contesto socio-economico di riferimento, come previsto peraltro nelle linee programmatiche formulate dalla Direzione Generale per l'Attività Ispettiva del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con particolare riguardo alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori operanti nel settore edile, al fenomeno del lavoro sommerso, alle forme illecite di decentramento ed esternalizzazione dei processi produttivi, alla corretta qualificazione dei rapporti di lavoro, al settore dell'autotrasporto ed in generale alle violazioni ed elusioni della normativa in materia di lavoro e di legislazione sociale finalizzate, altresì, a determinare condizioni di evasione contributiva e fiscale.

Tale attività inoltre è stata orientata sulla base dei contenuti del cd "Progetto Qualità" con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, al fine di orientare l'attività di vigilanza al perseguimento di risultati prevalentemente qualitativi, ha ritenuto necessario abbandonare ogni impostazione di carattere **formale**, attenta più che altro alla regolarità procedimentale degli adempimenti lavoristici, a favore di un'azione di contrasto dei fenomeni di irregolarità che sul piano **sostanziale** rappresentano una lesione dei livelli di tutela delle condizioni dei lavoratori.

Le ispezioni in materia di lavoro, legislazione sociale e sicurezza nei luoghi di lavoro, in coerenza ai settori caratterizzanti il contesto economico di riferimento, hanno interessato in tutto il Lazio aziende dei settori del terziario (60%), dell'edilizia (30%), dell'industria (8%) e dell'agricoltura (2%).

La percentuale di irregolarità media delle aziende ispezionate è risultata pari al 44,88%, con punte del 57,97% nel settore edile.

Sono state complessivamente comminate 14.141 sanzioni per violazioni amministrative e rilevate 3.885 ipotesi di reato.

Deve registrarsi un significativo incremento delle sanzioni connesse alla disciplina in materia di orario di lavoro (+56%) e a fenomeni di decentramento ed esternalizzazione produttiva illecite, con 941 lavoratori interessati a fronte dei 640 dell'anno precedente (+ 47%).

Sono state verificate complessivamente 36.538 posizioni lavorative e di queste ne sono risultate irregolari 9698 (vedi *tabb. 1 e 4*).

Alle aziende del settore agricoltura e del settore terziario si riconducono le maggiori percentuali di irregolarità dei lavoratori in relazione alle posizioni lavorative verificate, rispettivamente pari 30,85% e al 28,76% (vedi *tab.4*).

Il 43,55% dei lavoratori irregolari era completamente sconosciuto alla Pubblica Amministrazione, per un totale complessivo di 4.223 posizioni lavorative c.d. in nero (al riguardo si evidenzia che la percentuale dei lavoratori in nero rispetto al totale dei lavoratori irregolari registrata nel 2010 si era attestata al 38,83%) (vedi *tabb. 1 e 5*).

L'analisi delle risultanze dell'attività di vigilanza 2011 delle direzioni territoriali del lavoro laziali evidenzia che i settori del terziario e dell'edilizia risultano quelli maggiormente interessati dal fenomeno del lavoro sommerso, rispettivamente con 2927 e 706 lavoratori in nero (vedi *tab.5*).

Inoltre, subito dopo l'agricoltura (65%), le maggiori percentuali di lavoratori in nero accertati rispetto alle posizioni lavorative irregolari si riconducono al più vasto ambito del terziario (47%) (vedi *tab.5*).

Rispetto al 2010 deve rilevarsi un lieve aumento del numero di posizioni lavorative in nero accertate (1,98%).

I provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale, adottati in caso di riscontrato utilizzo di lavoratori in nero pari o superiore al 20% della forza lavoro rinvenuta in sede di accesso ispettivo ammontano a 980 (vedi *tab. 1*), con un incremento del 41% rispetto all'anno precedente (n.693).

A seguito di richieste d'intervento di lavoratori o organizzazioni sindacali, ricorrendo i presupposti normativi si è proceduto all'attivazione dell'istituto della conciliazione monocratica.

Al riguardo di tale istituto, pur persistendo una scarsa partecipazione della parte datoriale ai tentativi di conciliazione promossi, va comunque evidenziato che nel corso del 2011 sono notevolmente aumentate, rispetto al 2010, le somme conciliate e quindi recuperate in favore dei lavoratori, pari complessivamente a €. 1.396.160,72 (+ 63%). Si rileva altresì che, a seguito dell'adesione delle parti, il 78% dei tentativi svolti (402 su 514) ha evidenziato un esito positivo, con definizione delle richieste economiche dei lavoratori e mancata attivazione degli accertamenti ispettivi nei riguardi delle aziende interessate.

Altro istituto che ha ricevuto notevole impulso è la diffida accertativa. Il personale ispettivo, nel corso del 2011, ha provveduto ad impartire n. 1091 provvedimenti di diffida accertativa, con un incremento del 48% rispetto al 2010, di cui n.882 sono le diffide rese esecutive portanti complessivamente € 2.597.030, ovvero titoli esecutivi con i quali attivare procedure esecutive senza dover ottenere il riconoscimento giudiziale del decreto ingiuntivo.

Complessivamente le somme recuperate ai lavoratori o per le quali è stato costituito titolo esecutivo in loro favore a seguito di conciliazione monocratica e diffida accertativa ammontano a €. 4.134.539,4.

Oltre che in termini di tutela, regolazione e legalità dei rapporti di lavoro, deve evidenziarsi la "redditività economica" dell'azione ispettiva posta in essere dal Ministero del Lavoro a livello regionale. Al riguardo si segnala il notevole incremento degli **importi introitati** (non accertati con elevazione di sanzione, ma effettivamente riscossi), che ammontano a €. 9.110.858 (+ 19% rispetto al 2010).

Anche in materia di recupero contributi e premi evasi si riscontra un incremento del 19,72%, infatti si passa da € 10.934.850 del 2010 ad € 13.091.287 del 2011.

VIGILANZA TECNICA



Per quanto riguarda l'attività prevenzionistica in materia di salute e sicurezza nel settore edile, malgrado la ricaduta della crisi economica sul settore in termini di riduzione dei cantieri attivi e della relativa occupazione, con riferimento al numero di violazioni riscontrate, nel 2011 deve registrarsi un sostanziale livellamento ai valori del 2010 (nel 2011 infatti si registrano n.2232 violazioni, - 2% rispetto al 2010).

Rapportando inoltre tali valori al numero di aziende irregolari riscontrate nel 2010 (n.1774) e nel 2011 (n.1566, -12% rispetto al 2010), emerge come nel 2011 un numero di violazioni molto prossimo a quello del 2010 interessi un numero sostanzialmente inferiore di aziende irregolari rispetto al 2010.

Al fine dell'analisi e confronto dei dati statistici relativi esclusivamente alla attività di vigilanza tecnica nei cantieri edili svolta dagli uffici territoriali del Lazio, relativamente al 2010 e al 2011, si può constatare quanto segue (i dati di seguito riportati si riferiscono esclusivamente all'attività di vigilanza tecnica):

- nel 2011 complessivamente il numero di cantieri ispezionati rispetto al 2010 si è ridotto (-21%) e di conseguenza le aziende ispezionate (-18%).
- le percentuali di cantieri irregolari risultano invece di 83 % per il 2010 e di 89% per il 2011.
- le percentuali per le aziende irregolari invece sono invece 64% per il 2010 e 69% per il 2011.

Si riporta inoltre il riepilogo non esaustivo delle principali violazioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; si rileva come le violazioni maggiormente ricorrenti in materia di salute e sicurezza sui luoghi, con particolare riferimento al titolo IV del D. Lgs. 81/08, attengano alla mancata adozione di misure tecniche-organizzative, alla inidoneità delle opere provvisionali e dei ponteggi, alla non corretta disposizione dei montanti e alla mancata difesa delle aperture (30%).

Particolare peso hanno anche le violazioni relative alla documentazione tecnica di cantiere quali progetti, PIMUS, POS, PSC, etc., spesso assente o non adeguata (8%), e quelle relative all'uso di attrezzature non idonee e impianti elettrici non adeguati (8%).

Si precisa che nella voce "altro" riportata nella tabella 13, sono contenute tutte le violazioni, previste dal D.Lgs.81/08, ma singolarmente meno rilevanti sotto il profilo numerico, riguardanti , altresì, gli obblighi generali dei datori di lavoro, lavoratori, dirigenti, etc.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI - REGIONE LAZIO

ISPEZIONI IN MATERIA DI LAVORO E LEGISLAZIONE SOCIALE E SETTORI DI ATTIVITA'

ISPEZIONI	RIVISITE	AZIENDE IRREGOLARI	IRREGOLARITÀ SU AZIENDE ISPEZIONATE	POSIZIONI LAVORATIVE VERIFICATE	LAVORATORI IRREGOLARI	IRREGOLARITÀ SU POSIZIONI LAVORATIVE VERIFICATE	LAVORATORI IN NERO	IRREGOLARITÀ DI LAVORATORI IN NERO SU POSIZIONI LAVORATIVE IRREGOLARI	SANZIONI RISCOSE	RECUPERO CONTRIBUTI	PROVVEDIMENTI DI SOSPENSIONE ATTIVITÀ IMPRENDITORIALE
13118	1447	5887	44.88	36538	9698	26.54%	4223	43%	€ 9.110.858	13091287	980

Tab.1 - riepilogo dati vigilanza 2011

MONITORAGGIO ATTIVITA' DI VIGILANZA - ANNO 2011																		
SETTORE DI INTERVENTO	PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE ISPEZIONI		LAVOR. CUI SI RIFERISCONO GLI ACCERTAMENTI				PARTICOLARI CATEGORIE DI LAVORATORI			TIPOLOGIE LAVORO IRREGOLARE				IMPORTI SANZIONATORI INTROITATI				VIOLAZIONI PREVENZIONISTICHE
	NUMERO ISPEZIONI EFFETTUATE	NUMERO ISPEZIONI IN CUI SONO STATI CONSTATI ILLECITI	POSIZIONI LAVORATIVE VERIFICATE	LAVORATORI CUI SI RIFERISCONO LE IRREGOLARITA' ACCERTATE	TUTELAMINORI	LAVORATORI EXTRACOMUNITARI CLANDESTINI	TUTELA GESTANTI E LAVORATRICI MADRI - PARITA' UOMO/DONNA E FENOMENI DISCRIMINATORI	RECUPERO CONTRIBUTI E PREMI EVASI	MAXI SANZIONE PER IL LAVORO NERO	APPALTI ILLECITI E FENOMENI INTERPOSTORI, SOMMINISTRAZIONE ILLECITA	RIQUALIFICAZIONE RAPPORTI DI LAVORO	DISCIPLINA IN MATERIA DI ORARIO DI LAVORO	DIFFIDE (art. 18 D.LGS. 12/04/04) ED ONERI PER REVOCATA SOSPENSIONE	PRESCRIZIONI OBBLIGATORIE	IMPORTO SANZIONI PAGATE IN MISURA RIDOTTA (art. 16 L. 58/05)	IMPORTO SANZIONI PAGATE A SEGUITO DI O.I.	TOTALE IMPORTI INTROITATI	
	AGRICOLTURA	INDUSTRIA (1)	EDILIZIA	TERZIARIO	TOTALE													
	339	149	1235	381	6	31	0	281900	247	16	53	8	222697	1501	85105	41701	351004	2
	1031	461	5149	1124	5	14	9	1246262	343	166	182	592	276693	98254	113774	6359	495081	14
	3919	2272	8486	1961	1	12	0	4865639	706	108	89	10	650175	1989172	173968	256051	3069366	2496
	7829	3005	21668	6232	94	91	692	6697486	2927	651	568	1072	3282586	616908	786604	509311	5195408	165
TOTALE	13118	5887	36538	9698	106	148	701	13091287	4223	941	892	1682	4432150	2705835	1159451	813422	9110858	2677

Tab. 2 - riepilogo dati per settori di attività

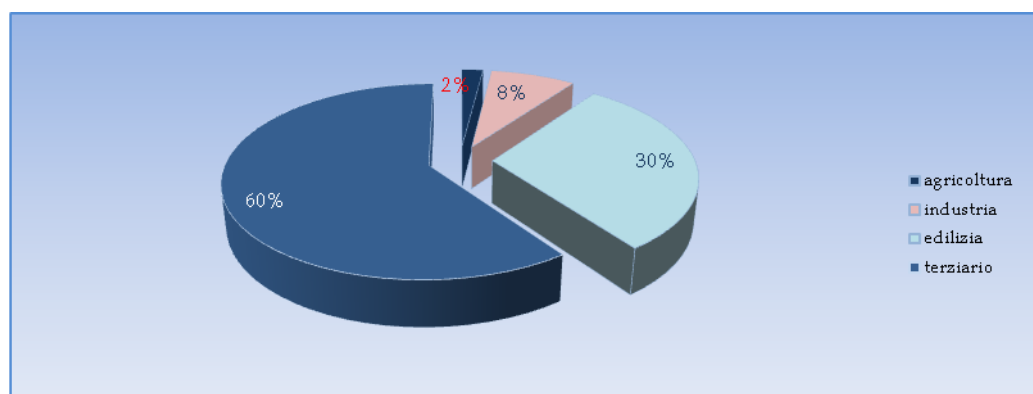


Grafico numero ispezioni per settori di attività

2011			
SETTORI DI ATTIVITA'	AZIENDE ISPEZIONATE	AZIENDE IRREGOLARI	%
AGRICOLTURA	339	149	44
INDUSTRIA	1031	461	45
EDILIZIA	3919	2272	58
TERZIARIO	7829	3005	38
TOTALE	13118	5887	45

Tab. 3 aziende ispezionate/aziende irregolari

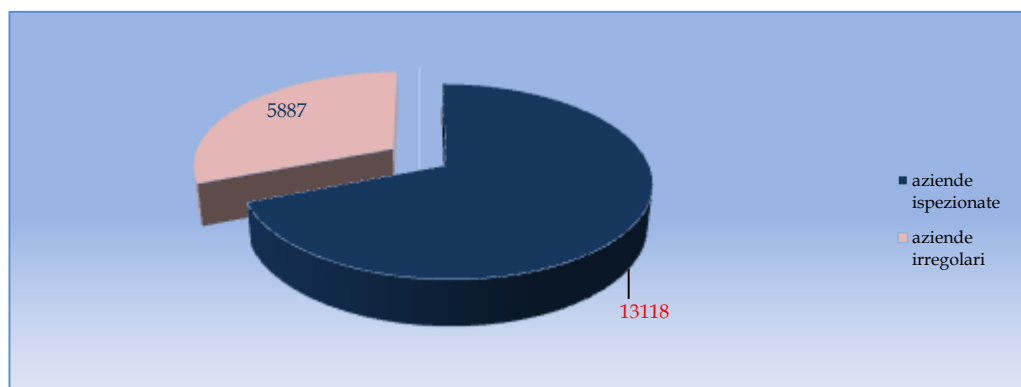


Grafico numero aziende irregolari/aziende ispezionate

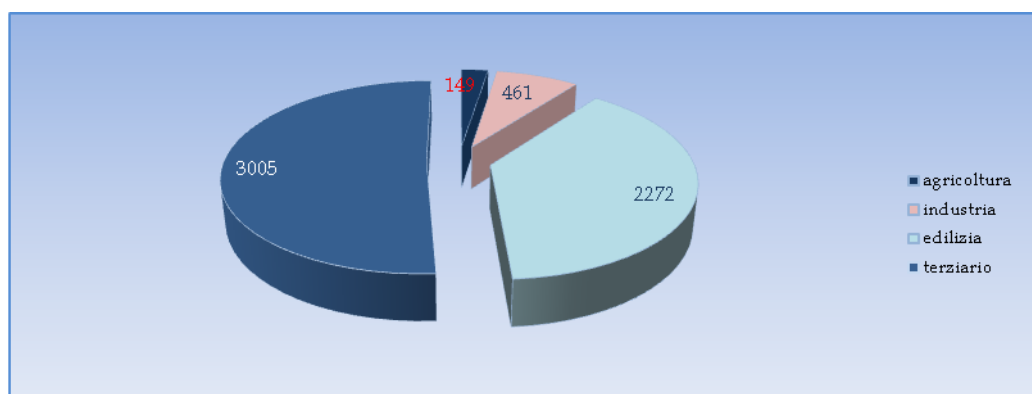
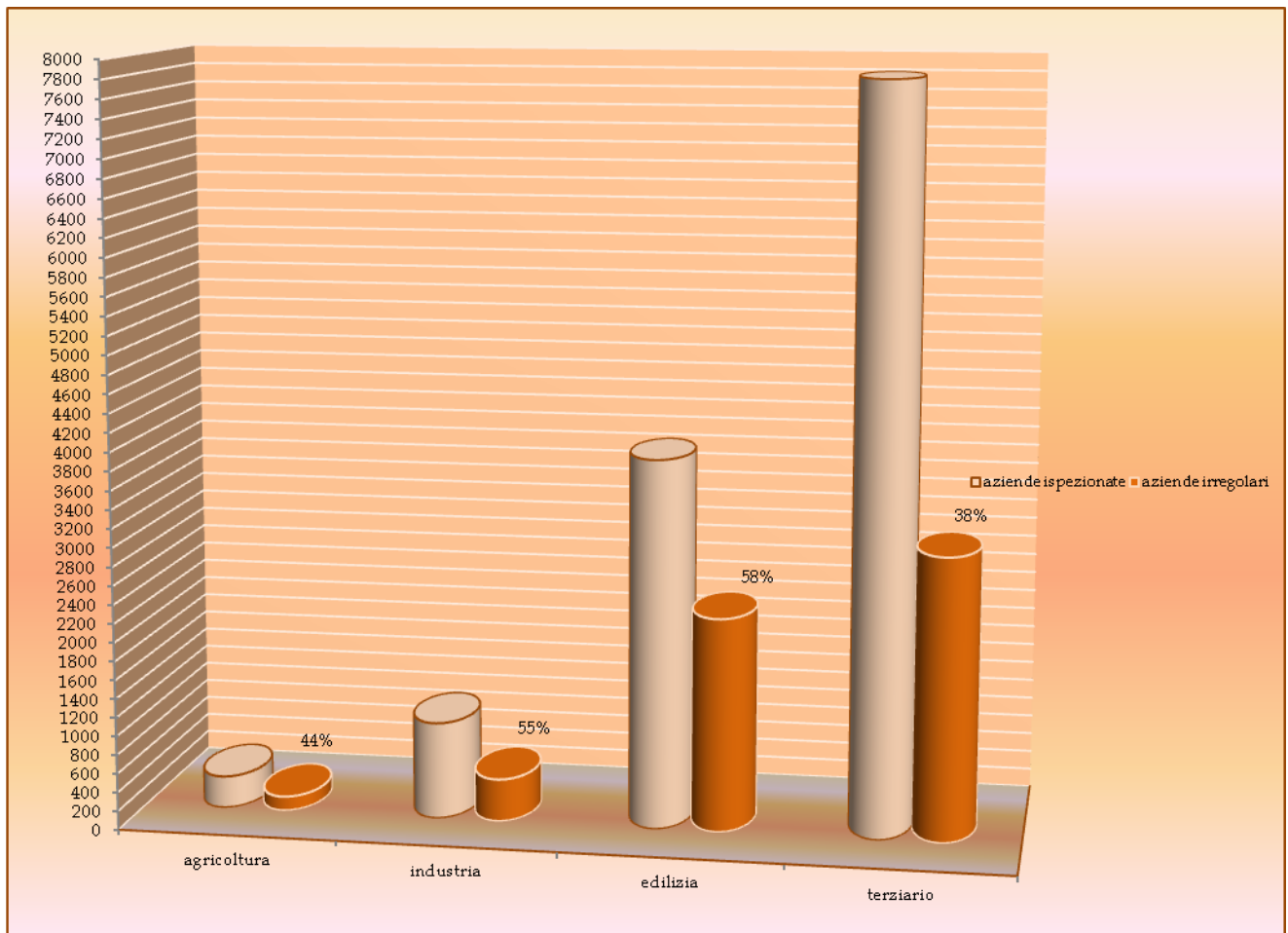


Grafico numero aziende irregolari per settori di attività



Istogramma aziende ispezionate/aziende irregolari

2011			
SETTORI DI ATTIVITA'	POSIZIONI LAVORATIVE VERIFICATE	LAVORATORI A CUI SI RIFERISCONO LE IRREGOLARITÀ ACCERTATE	%
AGRICOLTURA	1235	381	31
INDUSTRIA	5149	1124	22
EDILIZIA	8486	1961	23
TERZIARIO	21668	6232	29
TOTALE	36538	9698	26

Tab. 4 posizioni lavorative verificate/lavoratori irregolari

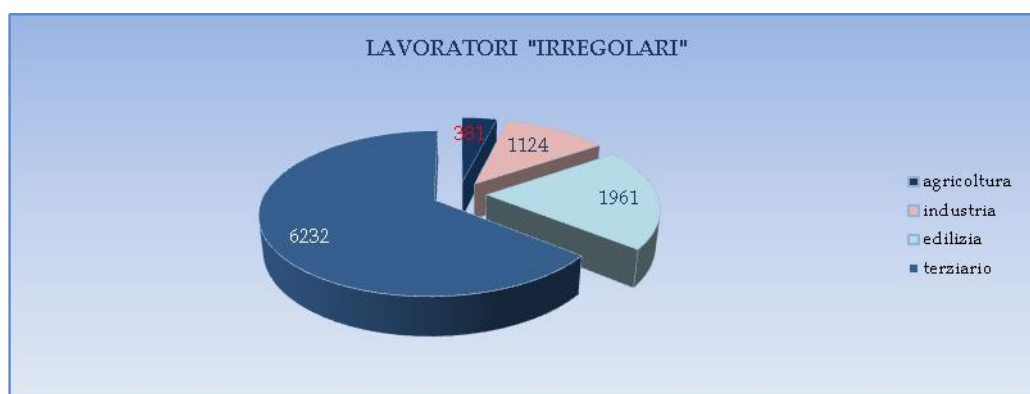
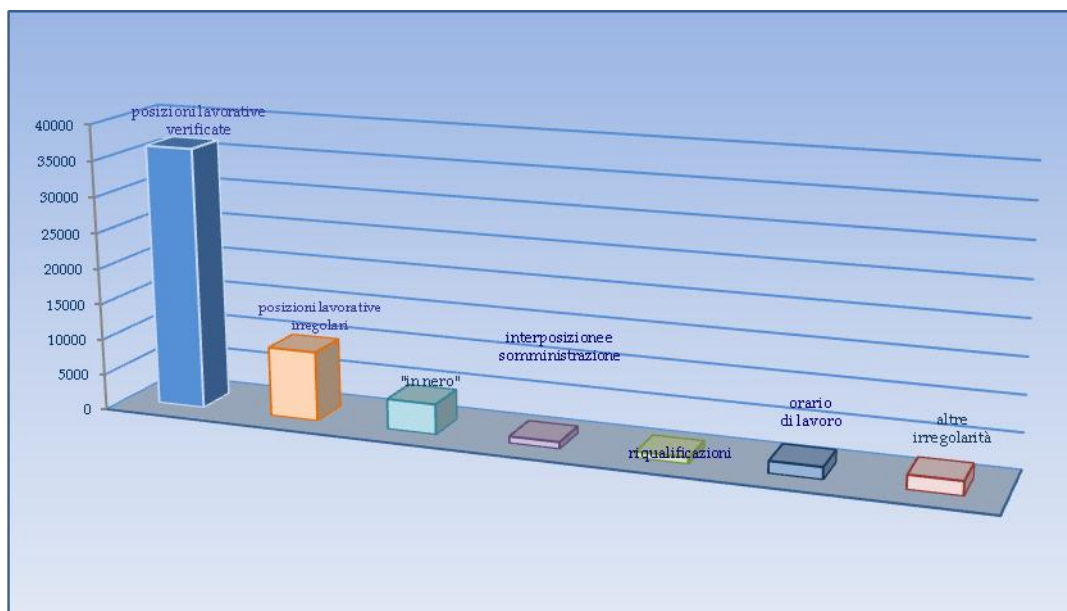
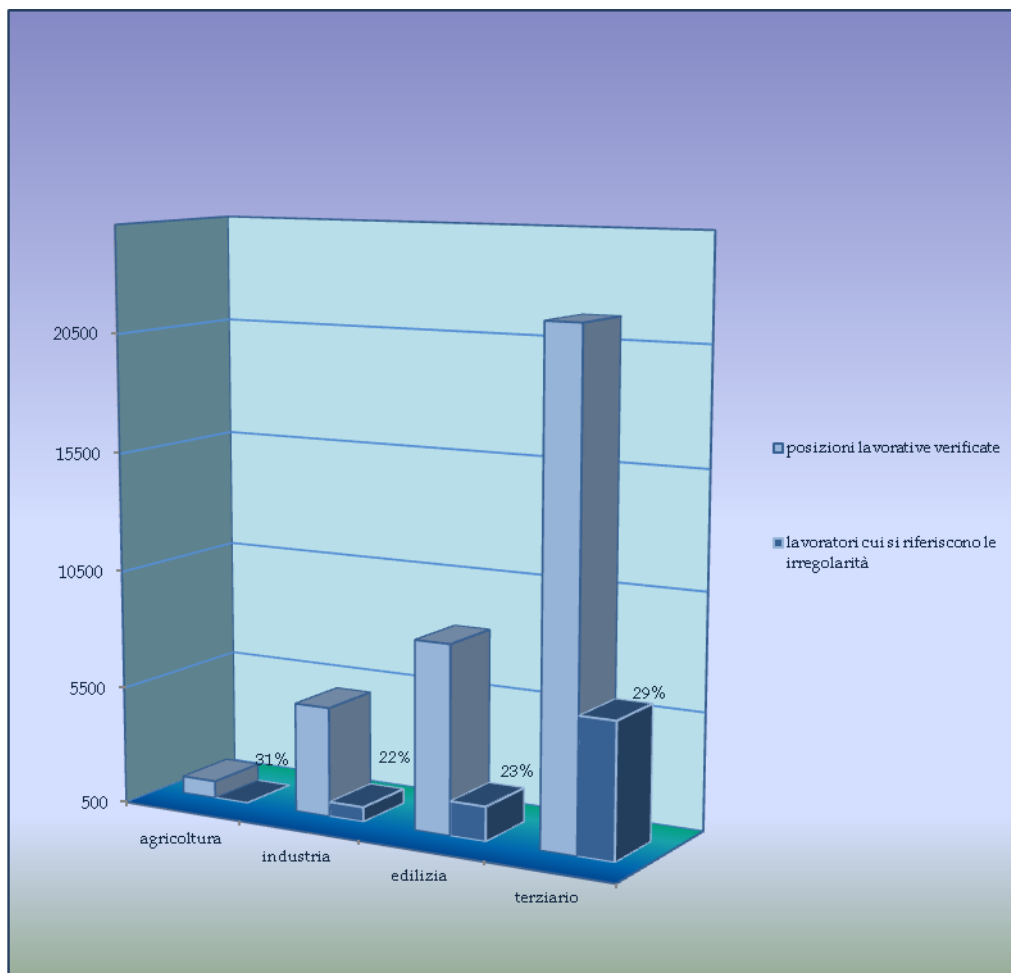


Grafico lavoratori irregolari per settore di attività



Istogramma posizioni verificate, posizioni irregolari, tipologie lavoro irregolare



Istogramma posizioni lavorative verificate/lavoratori irregolari per settore di attività

POSIZIONI LAVORATIVE IRREGOLARI/ LAVORATORI "IN NERO"

2011			
SETTORI DI ATTIVITA'	POSIZIONI LAVORATIVE IRREGOLARI	DI CUI LAVORATORI "IN NERO" ACCERTATI	%
AGRICOLTURA	381	247	65
INDUSTRIA	1124	343	30
EDILIZIA	1961	706	36
TERZIARIO	6232	2927	47
TOTALE	9698	4223	43

Tab. 5 posizioni lavorative irregolari/lavoratori in nero per settore di attività

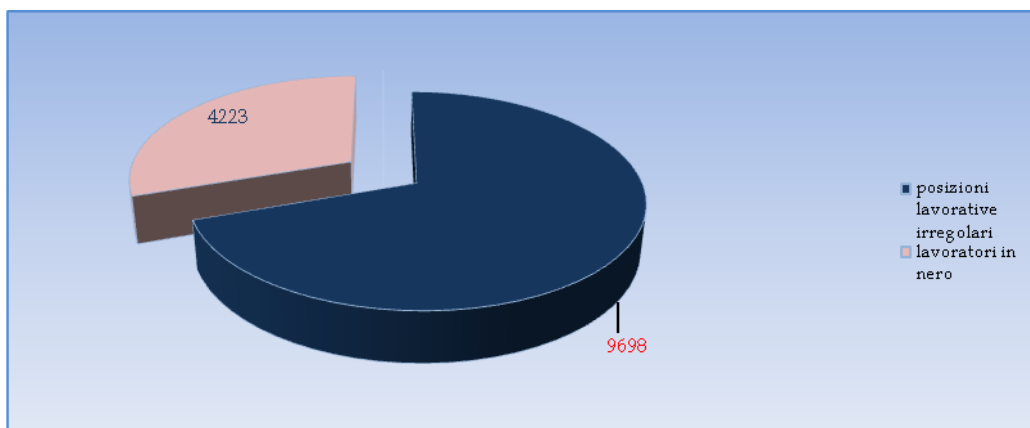


Grafico posizioni lavorative irregolari/lavoratori in nero

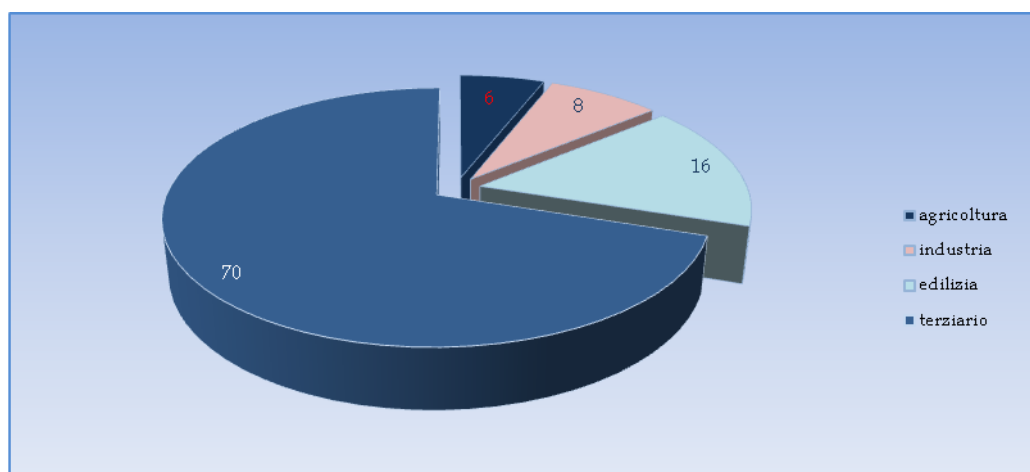
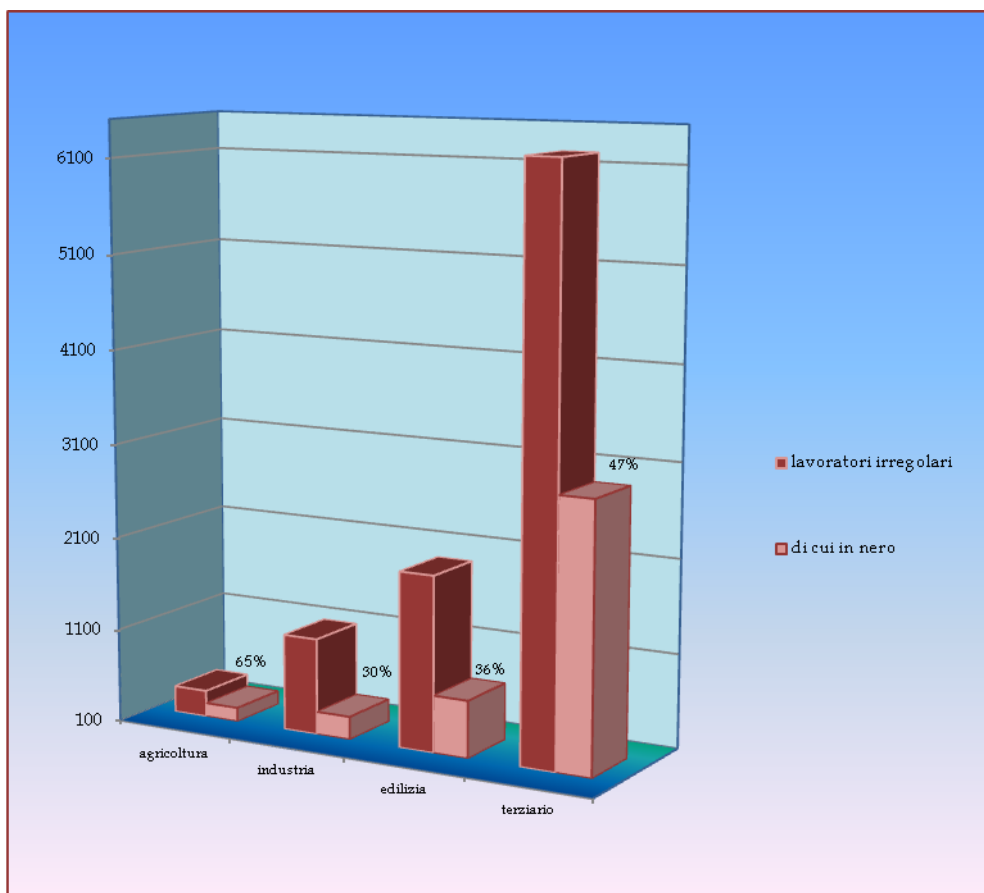


Grafico lavoratori in nero per settore di attività



Istogramma lavoratori irregolari, di cui in nero per settore di attività

TOTALE LAZIO		ANNO	
		2010	2011
Agricoltura	Ispezioni	382	339
	di cui irregolari	163	149
	% irregolarità	42,67	43,95
Industria	Ispezioni	1342	1031
	di cui irregolari	502	461
	% irregolarità	37,41	44,71
Edilizia	Ispezioni	4190	3919
	di cui irregolari	2376	2272
	% irregolarità	56,71	57,97
Terziario	Ispezioni	7232	7829
	di cui irregolari	3082	3005
	% irregolarità	42,62	38,38
TOTALE	Ispezioni	13146	13118
	di cui irregolari	6123	5887
	% irregolarità	46,58	44,88

Tab.6 - Totale ispezioni Lazio

FROSINONE		ANNO	
		2010	2011
Agricoltura	Ispezioni	91	45
	di cui irregolari	49	29
	% irregolarità	53,85	64,44
Industria	Ispezioni	385	312
	di cui irregolari	184	177
	% irregolarità	47,79	56,73
Edilizia	Ispezioni	1145	713
	di cui irregolari	661	458
	% irregolarità	57,73	64,24
Terziario	Ispezioni	847	989
	di cui irregolari	483	629
	% irregolarità	57,02	63,60
TOTALE	Ispezioni	2468	2059
	di cui irregolari	1377	1293
	% irregolarità	55,79	62,80

Tab. 7 - Ispezioni DTL FROSINONE

LATINA		ANNO	
		2010	2011
Agricoltura	Ispezioni	73	93
	di cui irregolari	34	57
	% irregolarità	46,58	61,29
Industria	Ispezioni	367	267
	di cui irregolari	106	104
	% irregolarità	28,88	38,95
Edilizia	Ispezioni	683	712
	di cui irregolari	505	488
	% irregolarità	73,94	68,54
Terziario	Ispezioni	890	858
	di cui irregolari	366	370
	% irregolarità	41,12	43,12
TOTALE	Ispezioni	2013	1930
	di cui irregolari	1011	1019
	% irregolarità	50,22	52,80

Tab. 8 - Ispezioni DTL LATINA

RIETI		ANNO	
		2010	2011
Agricoltura	Ispezioni	105	141
	di cui irregolari	21	30
	% irregolarità	20,00	21,28
Industria	Ispezioni	258	165
	di cui irregolari	95	76
	% irregolarità	36,82	46,06
Edilizia	Ispezioni	602	545
	di cui irregolari	300	333
	% irregolarità	49,83	61,10
Terziario	Ispezioni	685	487
	di cui irregolari	235	247
	% irregolarità	34,31	50,72
TOTALE	Ispezioni	1650	1338
	di cui irregolari	651	686
	% irregolarità	39,45	51,27

Tab. 9 - Ispezioni DTL RIETI

ROMA		ANNO	
		2010	2011
Agricoltura	Ispezioni	72	19
	di cui irregolari	32	9
	% irregolarità	44,44	47,37
Industria	Ispezioni	248	211
	di cui irregolari	81	76
	% irregolarità	32,66	36,02
Edilizia	Ispezioni	1503	1543
	di cui irregolari	762	761
	% irregolarità	50,70	49,32
Terziario	Ispezioni	4292	4826
	di cui irregolari	1757	1557
	% irregolarità	40,94	32,26
TOTALE	Ispezioni	6115	6599
	di cui irregolari	2632	2403
	% irregolarità	43,04	36,41

Tab. 10 - Ispezioni DTL ROMA

VITERBO		ANNO	
		2010	2011
Agricoltura	Ispezioni	41	41
	di cui irregolari	27	24
	% irregolarità	65,85	58,54
Industria	Ispezioni	84	76
	di cui irregolari	36	28
	% irregolarità	42,86	36,84
Edilizia	Ispezioni	257	406
	di cui irregolari	148	232
	% irregolarità	57,59	57,14
Terziario	Ispezioni	518	669
	di cui irregolari	241	202
	% irregolarità	46,53	30,19
TOTALE	Ispezioni	900	1192
	di cui irregolari	452	486
	% irregolarità	50,22	40,77

Tab.11 - Ispezioni DTL VITERBO

	CANTIERI	CANTIERI IRREGOLARI	AZIENDE	AZIENDE IRREGOLARI
Anno 2010	1774	1469	2743	1774
Anno 2011	1405	1255	2253	1566

Tab.12 - Dati riepilogativi vigilanza tecnica 2010/2011

Formazione adeguata	40
Sorveglianza sanitaria	23
Impianti elettrici:adozione delle misure tecniche organizzative	29
Verifica applicazione PSC e procedure di lavoro	59
Obblighi datori di lavoro: redazione POS	29
Verifica prescrizioni PSC	35
Viabilità nei cantieri	62
Recinzione cantieri	53
Idoneità opere provvisoriale	53
Scale	47
Sistemi di protezione contro le cadute dall'alto	32
Ponteggi	66
Disposizioni dei montanti	40
Parapetti per impalcati e ponti di servizio, le passerelle, le andatoie	48
Progetto ponteggi fissi	50
Documentazione ponteggi fissi	132
Norme particolari per ponti metallici, distacco delle tavole del piano di calpestio dalla muratura non superiore a 20 cm	60
Difesa delle aperture	102
Scale in muratura	56
Altro	1216
Totale	2232

Tab.13 - Riepilogo principali violazioni 2011

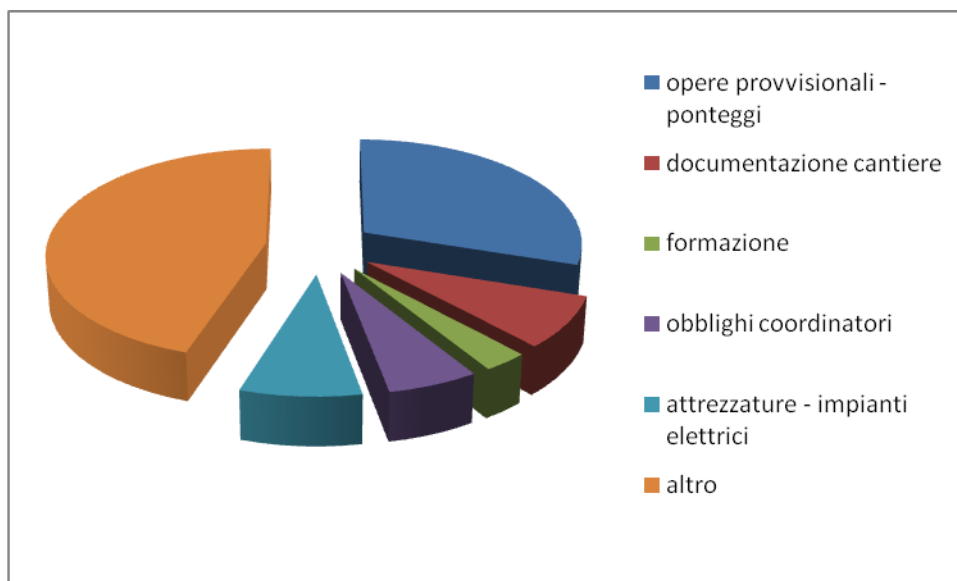


Grafico distribuzione violazioni vigilanza edilizia Lazio - anno 2011

INPS

ATTIVITA' DI VIGILANZA

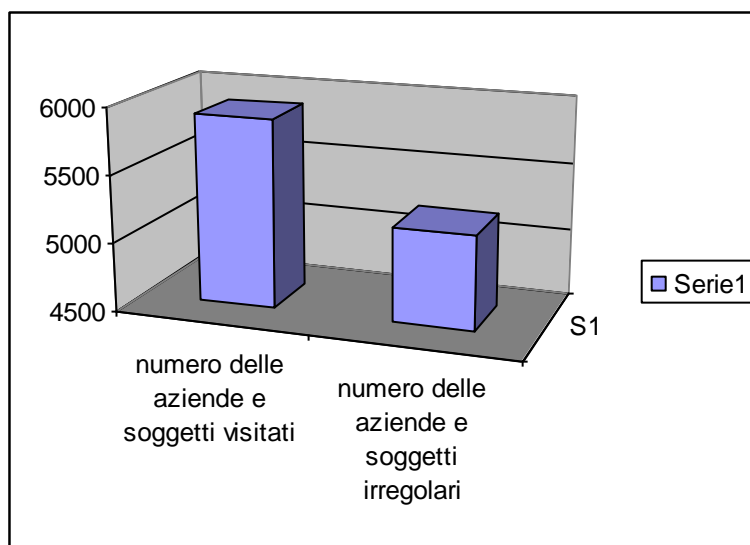
ANNO 2011

Fonte INPS - DIREZIONE REGIONALE LAZIO

ANNO 2011

numero aziende e soggetti ispezionati	numero aziende e soggetti irregolari	numero aziende in nero e autonomi non iscritti	numero lavoratori in nero	forza ispettiva	importi accertati
5.896	5.198	1.126	4.603	101,87	€ 63.275,00

Tab.14 - Dati riepilogativi vigilanza INPS 2011



Istogramma aziende visitate/irregolari - anno 2011

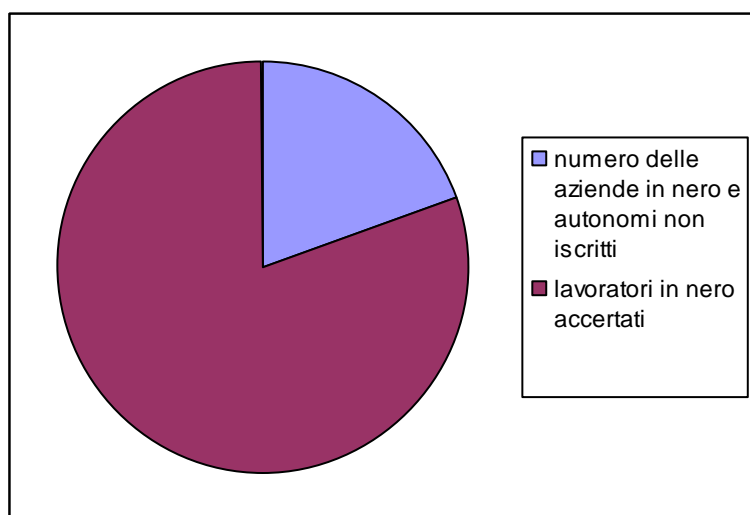


Grafico aziende e autonomi e lavoratori in nero - anno 2011

INAIL

ATTIVITA' DI VIGILANZA

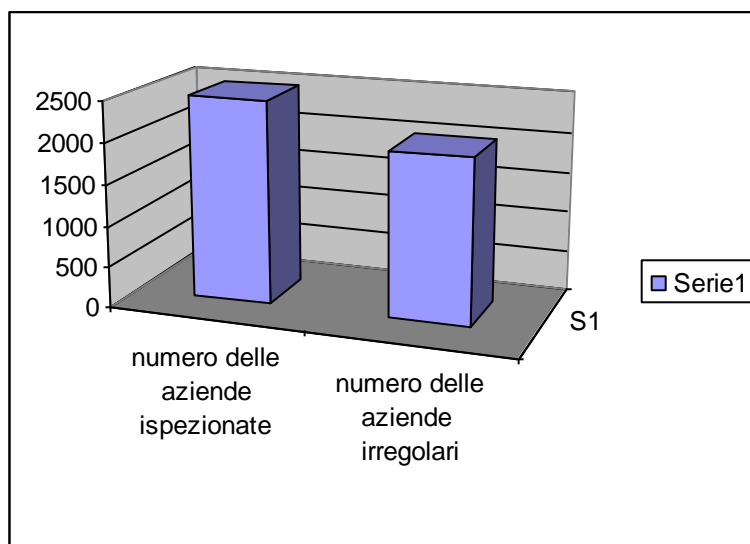
Anno 2011

Fonte INAIL - ROMA DIREZIONE REGIONALE

ANNO 2011

Aziende ispezionate	Aziende irregolari	Lavoratori irregolari	Lavoratori dipendenti in nero	Altri soggetti irregolari	Totale lavoratori in nero	Totale lavoratori regolarizzati	Stima premi recuperati
2498	2019	2153	603	337	603	2756	€ 5.515.306,10

Tab.15- Dati riepilogativi vigilanza INAIL 2011



Istogramma aziende ispezionate/irregolari

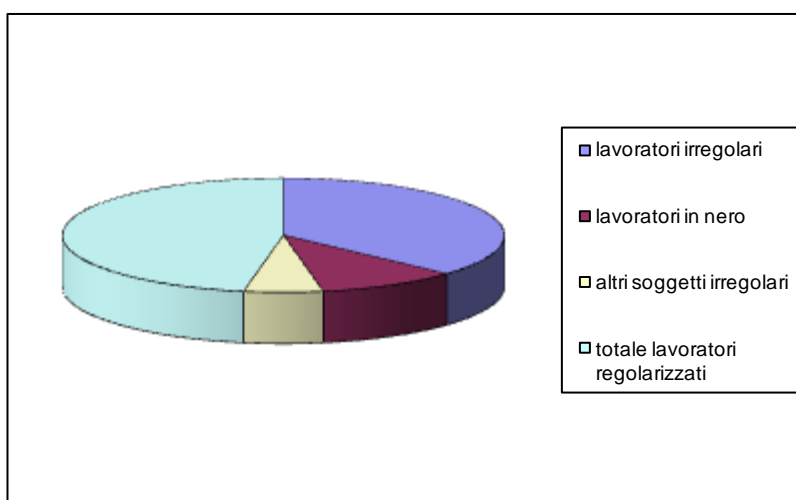


Grafico lavoratori irregolari, in nero, regolarizzati

Sintesi risultati attività di vigilanza per territorio								
Periodo: dal 01/01/2011 al 31/12/2011								
Regione-AZIO	Aziende ispezionate	Aziende irregolari	Lavoratori irregolari	Lavoratori dipendenti in nero	Altri soggetti irregolari	Totale Lavoratori in nero	Totale Lavoratori regolarizzati	Summa premi recuperati
24000 - ROMA DIREZ.REGIONALE								
24100 - FROSINONE (FR)	173	142	203	15	33	15	218	€ 192.534,05
24110 - CASSINO (FR)	34	30	47	7	8	7	54	€ 115.973,20
24131 - SORA (FR)								
24200 - LATINA (LT)	245	194	283	72	15	72	355	€ 263.503,85
24230 - FORMIA (LT)	10	1						€ 1.429,55
24300 - RIETI (RI)	113	94	99	26	22	26	125	€ 60.165,89
24400 - ROMA CENTRO (RM)	444	347	412	64	88	64	476	€ 1.020.610,53
24401 - ROMA - AURELIO (RM)	71	60	28		17		28	€ 94.898,42
24410 - ROMA-CENTRO								
24440 - ROMA-TUSCOLANO								
24441 - ROMA TUSCOLANO (RM)	265	212	155	119	20	119	274	€ 566.029,29
24442 - CIVITAVECCHIA (RM)	140	123	153	47	41	47	200	€ 336.106,41
24443 - VELLETRI (RM)	121	92	169	84	16	84	253	€ 200.799,60
24444 - NETTUNO (RM)								
24460 - TIVOLI (RM)	48	44	38	9	6	9	47	€ 84.828,31
24470 - ROMA NOMENTANO (RM)	137	123	100	20	23	20	120	€ 1.745.029,62

24480 - ROMA LAURENTINO (RM)	337	259	175	104	21	104	279	€ 341.589,52
24500 - VITERBO (VT)	360	298	291	36	27	36	327	€ 491.807,86
24530 - CIVITA CASTELLANA (VT)								
60000 - DIREZIONE GENERALE								
60016 - DCSIT								
TOTALE:	2498	2019	2153	603	337	603	2756	€ 5.515.306,10

ENASARCO

ATTIVITA' DI VIGILANZA

Anno 2011

Fonte ENASARCO - UFFICIO REGIONALE LAZIO

ANNO 2011

aziende regolari	aziende irregolari	giornate ispettive	evasione	sanzione	agenti regolari	agenti irregolari
64	164	357	€ 3.124.007,23	€ 478.150,64	941	1.290

Tab.16- Dati riepilogativi vigilanza ENASARCO 2011

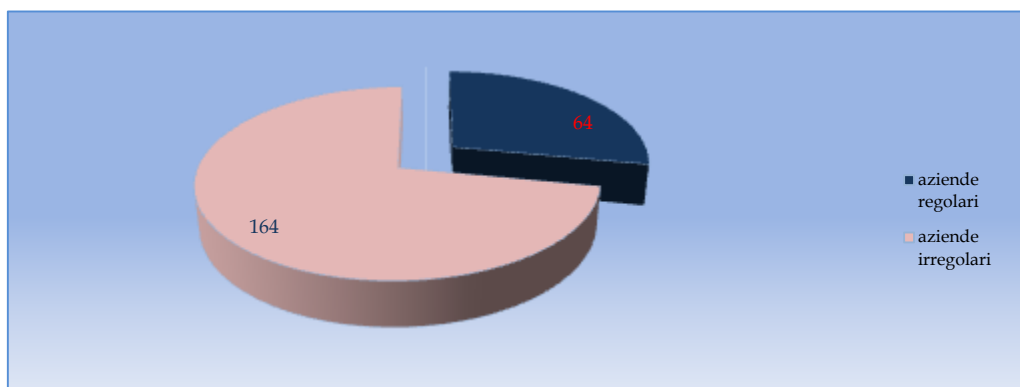


Grafico aziende regolari/irregolari - anno 2011

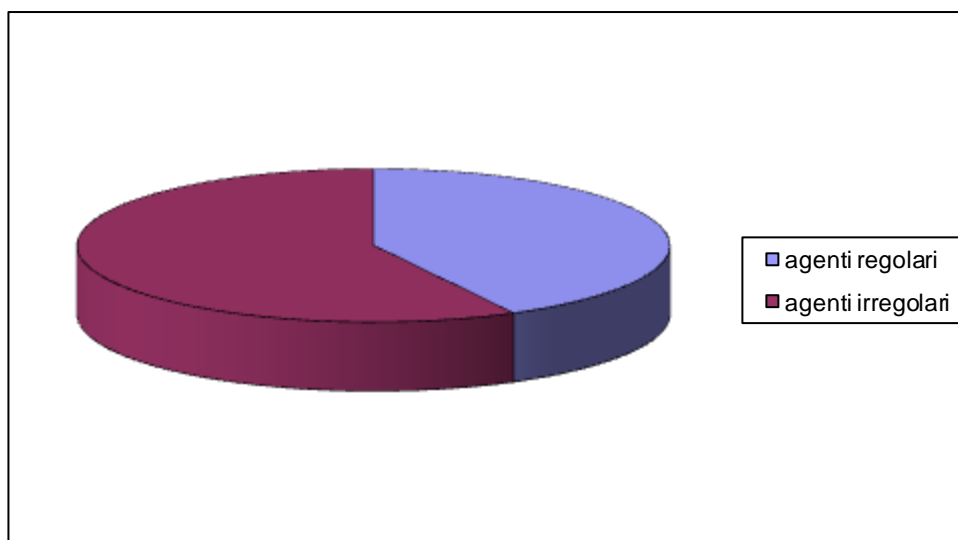


Grafico agenti regolari/irregolari- anno 2011

RIEPILOGO REGIONE LAZIO**ANNO 2011**

AZIENDE VISITATE	ROMA
AZIENDE REGOLARI	64
AZIENDE IRREGOLARI	164
GIORNATE ISPETTIVE	357
EVASIONE	3.124.007,23
SANZIONE	478.150,64
AGENTI REGOLARI	941
AGENTI IRREGOLARI	1.290

FONDAZIONE • ENASARCO

AZIENDE VISITATE	ROMA	LATINA	FROSINONE	VITERBO	RIETI
AZIENDE REGOLARI	49	1	8	3	3
AZIENDE IRREGOLARI	135	8	11	5	5
GIORNATE ISPETTIVE	281	12	39	12	13
EVASIONE	2.970.331,25	30.907,29	84.532,33	28.536,62	9.699,74
SANZIONE	437.325,71	6.654,37	21.601,07	10.841,13	1.728,36
AGENTI REGOLARI	793	7	115	2	24
AGENTI IRREGOLARI	1.181	33	38	31	7

ENPALS

ATTIVITA' DI VIGILANZA

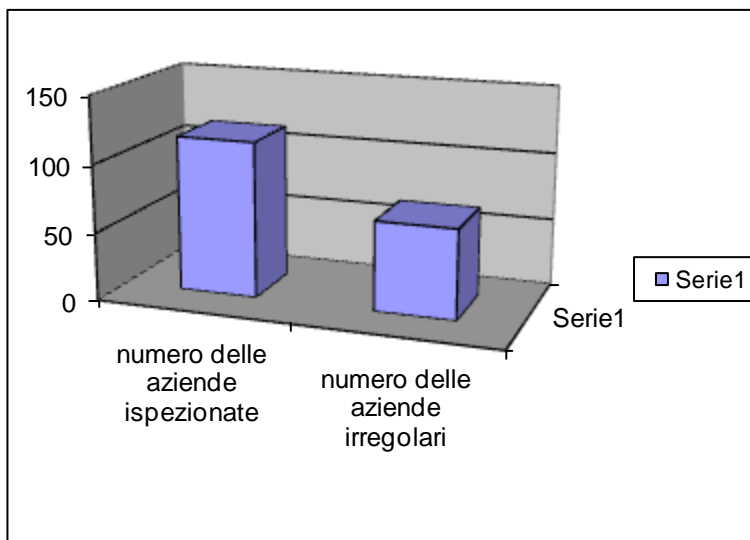
Anno 2011

Fonte ENPALS - DIREZIONE VIGILANZA

ANNO 2011

Lazio	n. aziende ispezionate	n.aziende irregolari	Lavoratori irregolari	Lavoratori in nero	contributi	sanzioni
Frosinone	4	3	11	0	€ 12.133,95	€ 16.374,95
Roma	111	63	1350	13	€ 1.581.176,77	€ 1.069.608,01
Totale	115	66	1361	13	€ 1.593.310,72	€ 1.085.982,96

Tab.17- Dati riepilogativi vigilanza ENPALS 2011



Istogramma aziende ispezionate/irregolari

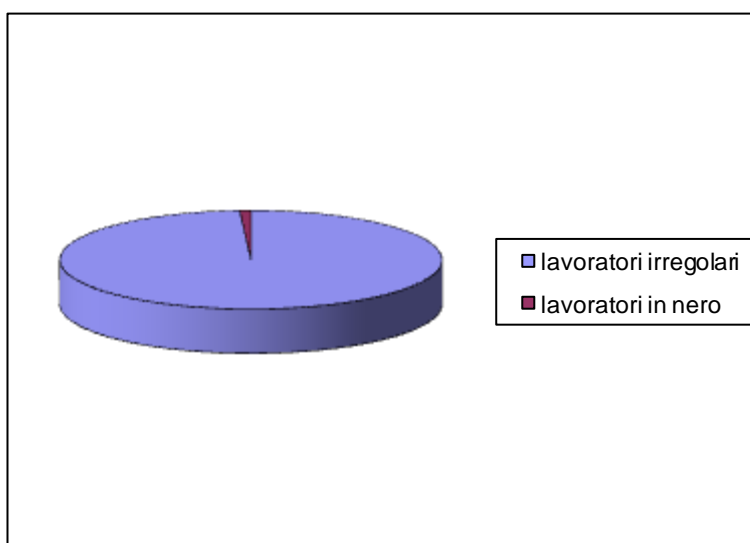


Grafico lavoratori irregolari/nero

CARABINIERI LAZIO

*ATTIVITA' DI VIGILANZA COMANDO
LEGIONE"*

Anno 2011

Fonte COMANDO LEGIONE CARABINIERI LAZIO



COMANDO LEGIONE CARABINIERI "LAZIO"

SM – Ufficio OAIO

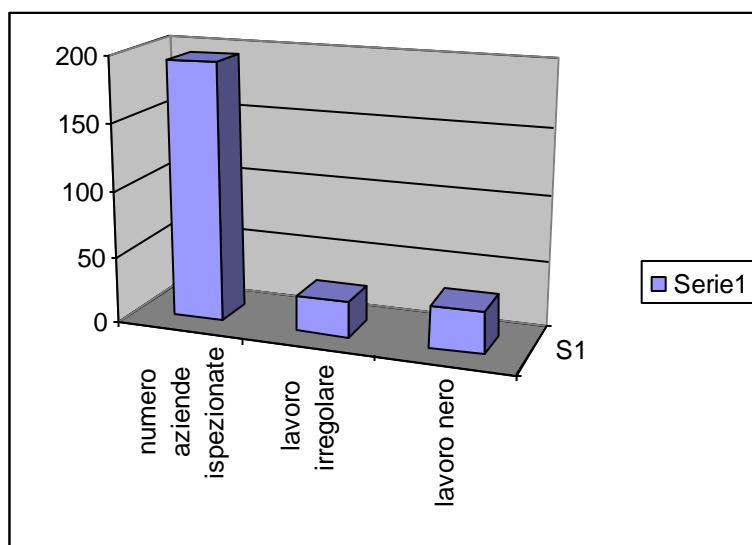
Commissione Regionale di Coordinamento dell'attività di vigilanza dati statistici relativi all'attività svolta nel 2011 in collaborazione con le direzioni territoriali del lavoro in attuazione della convenzione stipulata tra Ministero del Lavoro e P.S. e Ministero della Difesa

PROVINCIA	Aziende Ispezionate		Lavoro Irregolare		Lavoro Nero		Pers. den. in stato di lib.		Persone Arrestate	
	Autonome	In collab.	Autonome	In collab.	Aut.	In collab.	Autonome	In collab.	Aut.	In collab.
ROMA	135	29	22	12	27	26	85	23	2	0
LATINA	7	84	0	70	0	38	11	44	0	0
FROSINONE	20	17	3	16	3	9	0	4	0	0
VITERBO	11	38	1	14	1	17	3	6	0	1
RIETI	21	6	0	1	0	0	0	1	0	0
RISULTATO PARZ.	194	174	26	139	31	90	99	78	2	1
TOTALE	368		165		121		177		3	

ANNO 2011

Aziende ispezionate in autonomia (senza collaborazione della DTL)	Lavoro irregolare	Lavoro nero	Pers. det. In stato di lib.	Persone arrestate
194	26	31	99	2

Tab.18- Dati riepilogativi vigilanza CARABINIERI LEGIONE LAZIO 2011



Istogramma aziende ispezionate, irregolari, lavoro nero

I.N.P.G.I.

ATTIVITA' DI VIGILANZA

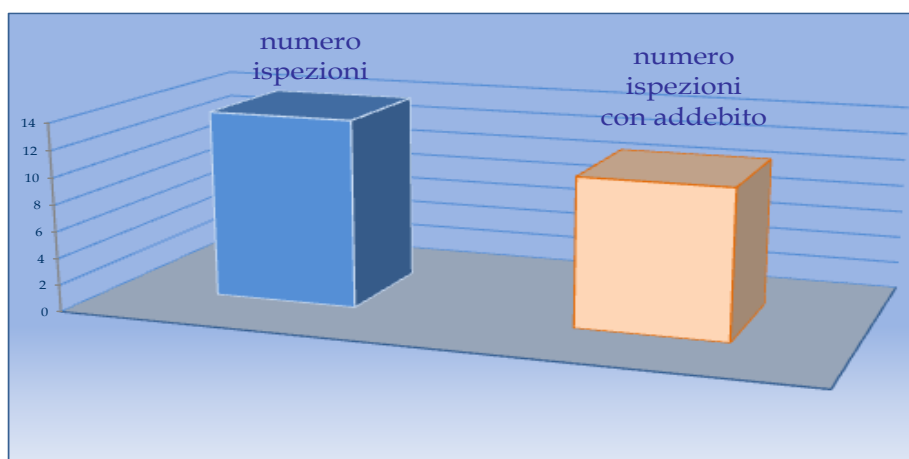
Anno 2011

Fonte I.N.P.G.I. DIREZIONE VIGILANZA

ANNO 2011

numero ispezioni	numero ispezioni con addebito	importo contributi accertati gestione principale	importo sanzioni accertate gestione principale	importo contributi accertati gestione separata	importo sanzioni accertate gestione separata	rapporti di lavoro dipendente non denunciati all'A.G.O	rapporti di co.co.co. non denunciati alla gestione separata
14	11	€2.730.036,00	€ 1.297.435,00	€ 12.478,00	€ 1.321,00	85	2

Tab.19- Dati riepilogativi vigilanza I.N.P.G.I. 2011



Istogramma ispezioni/ispezioni con addebito

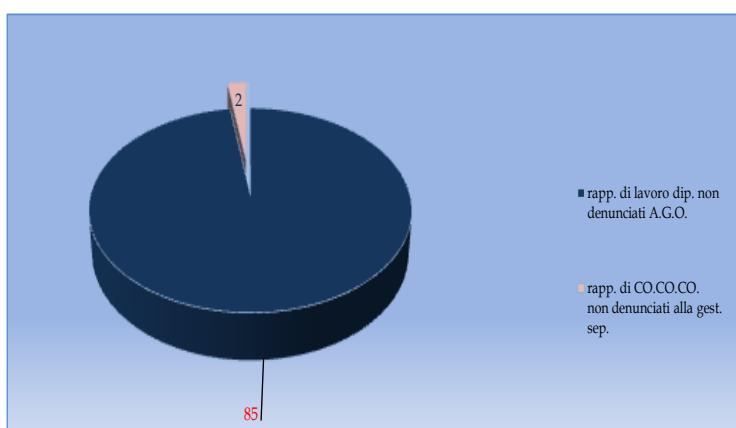


Grafico rapporti di lavoro

Dati all'attività ispettiva INPGI nel Lazio dal 1° gennaio al 31 dicembre 2011	
numero di ispezioni	14
numero di ispezioni con addebito	11
numero di ispezioni senza addebito	3
	Euro
importo contributi accertati Gestione Principale	2.730.036,00
	Euro
importo sanzioni accertate gestione Principale	1.297.435,00
	Euro
importo contributi accertati Gestione Separata	12.478,00
	Euro
importo sanzioni accertate Gestione Separata	1.321,00
tipologia aziende ispezionate	
Quotidiani	1
Periodici	1
Service	3
emittenti TV	5
emittenti Radio	1
editoria on line	-
agenzie stampa	1
pubbliche amministrazioni	-
Altro	2
RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NON DENUNCIATI ALL'A.G.O. ACCERTATI	85
Di cui:	
giornalisti assicurati altri enti	11
rapporti di lavoro formalmente autonomo per i quali è stata accertata la diversa natura subordinata	74
RAPPORTI DI CO.CO.CO. NON DENUNCIATI ALLA GESTIONE SEPARATA ACCERTATI	2

RIEPILOGO DATI LAZIO 2011

Dati Regione Lazio

Numero aziende ispezionate	22.063
Numero aziende irregolari	13.345
Numero lavoratori irregolari	14.615
Recupero contributi	€ 86.598.911,05

Tab.19- Dati riepilogativi pervenuti

	MINISTERO DEL LAVORO	INPS	INAIL	ENPALS	ENASARCO	Carabinieri Legione Lazio (3)	I.N.P.G.I.
Numero aziende ispezionate	13.118	5.896	2498	115	228	194	14
Numero aziende irregolari	5887	5.198 (1)	2019	66	164	(2)	11
Numero lavoratori irregolari	9.698	(2)	2153	1361	1.290	26	87
Recupero contributi	€13.091.287	€63.275.000	€5.515.306,10	€1.593.310,72	3.124.007,23	(2)	(2)

Tab.20- Dati riepilogativi per Ente

(1): il dato comprende sia le aziende sia i soggetti irregolari

(2): dato non pervenuto

(3): dato indicante le ispezioni svolte senza la collaborazione della DTL

Campagna Lavoro Nero

ANNO 2011

Fonte: www.win.lavoro.gov.it

Di seguito sono riportati i dati della Campagna Lavoro Nero, prevista come “piano straordinario” nel Documento programmazione dell’attività di vigilanza per l’anno 2011, relativi ai settori economici coinvolti, afferenti ai lavoratori in nero rilevati, a livello provinciale, grazie alla collaborazione fra Ministero del Lavoro - Nuclei C.C. Ispettorato del Lavoro, I.N.P.S., I.N.A.I.L. e G.d.F.

Regione: LAZIO

- Totale Lavoratori in Nero: 8.182
- Lavoratori in Nero Extracomunitari: 679
- Lavoratori in Nero Minori: 128
- Lavoratori in Nero Cassaintegrati/Mobilità: 3
- Lavoratori in Nero Uomini: 59%
- Lavoratori in Nero Donne: 41%

Settori Produttivi – LAZIO



(a) Pubblici Esercizi/Turismo

- Totale Lavoratori in Nero: 4.733
- Lavoratori in Nero Extracomunitari: 355
- Lavoratori in Nero Minori: 108
- Lavoratori in Nero Cassaintegrati/Mobilità: 1
- Lavoratori in Nero Uomini: 49%
- Lavoratori in Nero Donne: 51%



(b) Agricoltura

- Totale Lavoratori in Nero: 608
- Lavoratori in Nero Extracomunitari: 75
- Lavoratori in Nero Minori: 2
- Lavoratori in Nero Cassaintegrati/Mobilità: 0
- Lavoratori in Nero Uomini: 66%
- Lavoratori in Nero Donne: 34%



(c) Edilizia

- Totale Lavoratori in Nero: 878
- Lavoratori in Nero Extracomunitari: 56
- Lavoratori in Nero Minori: 0
- Lavoratori in Nero Cassaintegrati/Mobilità: 0
- Lavoratori in Nero Uomini: 98%
- Lavoratori in Nero Donne: 2%



(d) Servizi

- Totale Lavoratori in Nero: 561
- Lavoratori in Nero Extracomunitari: 109
- Lavoratori in Nero Minori: 3
- Lavoratori in Nero Cassaintegrati/Mobilità: 0
- Lavoratori in Nero Uomini: 48%
- Lavoratori in Nero Donne: 52%



(e) Trasporti

- Totale Lavoratori in Nero: 475
- Lavoratori in Nero Extracomunitari: 20
- Lavoratori in Nero Minori: 0
- Lavoratori in Nero Cassaintegrati/Mobilità: 0
- Lavoratori in Nero Uomini: 96%
- Lavoratori in Nero Donne: 4%

*RELAZIONE SULLO STATO DEL MERCATO
DEL LAVORO NELLA
REGIONE LAZIO*



**TASSI DI OCCUPAZIONE, DI DISOCCUPAZIONE E DI ATTIVITA' REGISTRATI NELLA
REGIONE LAZIO NEL CORSO DEL 2010 E DEL 2011.
SERIE STORICHE 2004 - 2010**

Fonte: ISTAT

Elaborazione: Direzione Regionale del Lavoro per il Lazio

Elemento fondamentale per l'analisi della situazione congiunturale, con riferimento al mercato del lavoro è, sicuramente, la conoscenza dell'andamento dei tassi di occupazione, disoccupazione ed attività.

Il tasso di occupazione è dato dal rapporto tra il numero degli occupati e la popolazione di età compresa dai 15 ai 65 anni.

Al 31 dicembre 2011, rispetto al 31 dicembre 2010, si nota una diminuzione del tasso di occupazione che passa dal 58,41% al 57,75%, pari ad un decremento dell'1,13%, rilevante, in particolare, per il sesso maschile (-2,03%).

Riguardo all'andamento "storico" del tasso, si evidenzia un trend positivo del tasso di occupazione dal 2004 (58,5%) al 2008 (60,2%).

Nel corso degli anni 2009 e 2010, in concomitanza con l'inizio della congiuntura negativa, il tasso ha subito una contrazione, fino al 58,41% registrato al 31 dicembre 2010 (media dell'anno 2010: 59,2%).

Il tasso di disoccupazione è dato dal rapporto tra il numero dei disoccupati e le "forze di lavoro" (insieme composto dai disoccupati e dagli occupati).

Dati particolarmente sensibili sono poi il tasso di disoccupazione femminile e quello giovanile.

Per quanto riguarda l'anno 2011, si rileva la rapida crescita del tasso dall'inizio del secondo semestre.

Infatti, dal 7,27% registrato al 30 giugno 2011, si passa all'8,74% del 30 settembre ed al 10,99% del 31 dicembre, con un incremento, rispetto al 31 dicembre del 2010 dell'8,49%, incremento rilevante, anche in questo caso, in particolare per il sesso maschile (+17,79%).

Dal 2004 a tutto il 2007 i tassi di disoccupazione sono diminuiti, dal 7,9% al 6,4%, per poi risalire fino al 9,3% registrato, in media, nel 2010.

Infine, il tasso di attività, preso in esame, è dato dal rapporto tra le "forze di lavoro" e la popolazione dai 15 anni ai 64 anni.

Al 31 dicembre 2011, rispetto al 31 dicembre 2010, si rileva un lieve decremento del tasso (-0,23%), più pronunciato per il sesso maschile (-0,35%).

Riguardo l'andamento storico del tasso dal 2004 al 2010 (medie annuali), si nota una lieve tendenza alla crescita costante (dal 63.6 del 2004 al 65.3 del 2010).

Ben diverso appare l'andamento del tasso di attività giovanile sia maschile che femminile.

Particolarmente critico, risulta l'andamento del tasso di attività giovanile femminile, il quale subisce un sensibile decremento (dal 30,1 registrato in media nel 2004, al 23,8 del 2010), pari ad una perdita percentuale del 21%.

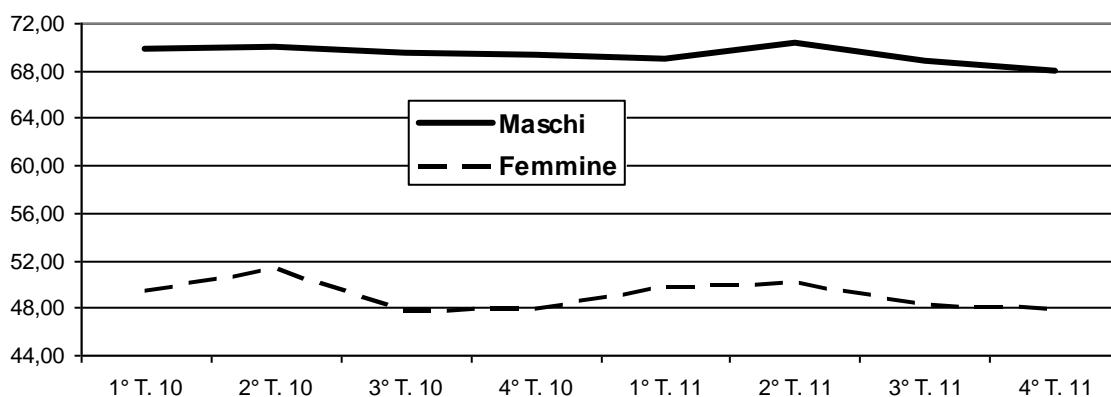
Considerando l'insieme delle variazioni dei tassi di occupazione, disoccupazione ed attività, al 31 dicembre 2011, rispetto al 31 dicembre 2010, si ottiene un quadro generale della situazione congiunturale dell'occupazione.

L'analisi congiunturale, esposta nelle pagine seguenti, è sicuramente riferibile ad una decisa congiuntura negativa e, più in generale, valutando l'andamento delle altre variabili economiche, come la produzione, gli investimenti finanziari e l'andamento dei consumi interni (variabili non trattate in questa sede), concorre a configurare l'anno 2011 come anno di recessione economica.

**TASSO DI OCCUPAZIONE - ANDAMENTO TRIMESTRALE - ANNI 2010 E 2011
LAZIO**

Sesso	1° T. 10	2° T. 10	3° T. 10	4° T. 10	1° T. 11	2° T. 11	3° T. 11	4° T. 11
Maschi	69,87	69,92	69,47	69,33	69,02	70,33	68,72	67,92
Femmine	49,32	51,33	47,67	47,85	49,78	50,11	48,27	47,90
Totale	59,42	60,46	58,39	58,41	59,24	60,05	58,33	57,75

Lazio anni 2010 e 2011 - Andamento trimestrale del tasso di occupazione



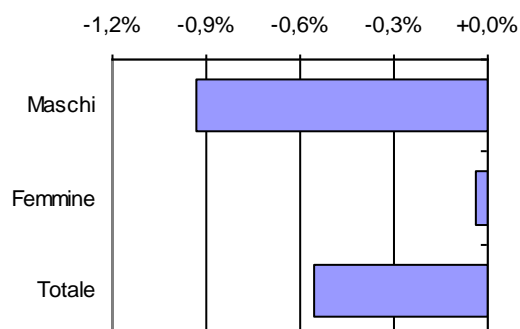
Lazio - Variazione del tasso di occupazione - media 2011 rispetto a media 2010

Sesso	Media '10	Media '11	Var. % 2011 risp. 2010
Maschi	69,65	69,00	-0,93%
Femmine	49,04	49,02	-0,04%
Totale	59,17	58,84	-0,56%

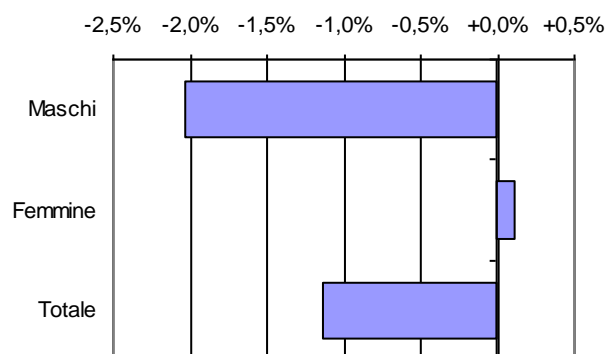
Lazio - Variazione del tasso di occupazione - al 31/12/2011 rispetto al 31/12/2010

Sesso	31/12/2010	31/12/2011	Var. % 2011 risp. 2010
Maschi	69,33	67,92	-2,03%
Femmine	47,85	47,90	+0,10%
Totale	58,41	57,75	-1,13%

Lazio - Variazione % del tasso di occupazione - media 2011 rispetto a media 2010



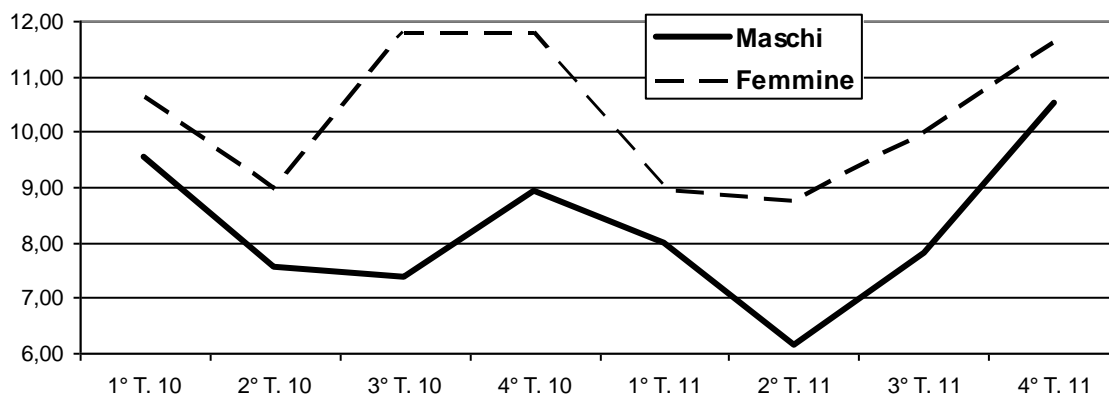
Lazio - Variazione % del tasso di occupazione - al 31/12/2011 rispetto al 31/12/2010



TASSO DI DISOCCUPAZIONE - ANDAMENTO TRIMESTRALE - ANNI 2010 E 2011 LAZIO

Sesso	1° T. 10	2° T. 10	3° T. 10	4° T. 10	1° T. 11	2° T. 11	3° T. 11	4° T. 11
Maschi	9,55	7,55	7,37	8,94	7,97	6,15	7,81	10,53
Femmine	10,63	8,97	11,77	11,77	8,98	8,76	9,99	11,62
Totale	10,01	8,16	8,94	10,13	8,04	7,27	8,74	10,99

Lazio anni 2010 e 2011 - Andamento trimestrale del tasso di disoccupazione



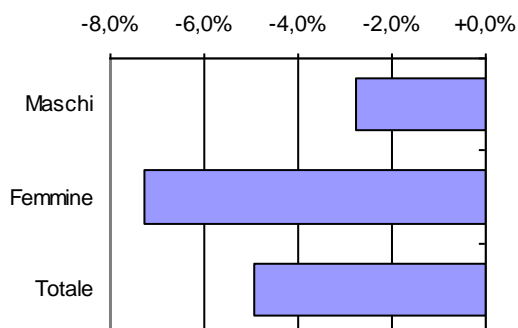
Lazio - Variazione del tasso di disoccupazione - media 2011 rispetto a media 2010

Sesso	Media '10	Media '11	Var. % 2011 risp. 2010
Maschi	8,36	8,13	-2,75%
Femmine	10,60	9,83	-7,26%
Totale	9,31	8,85	-4,94%

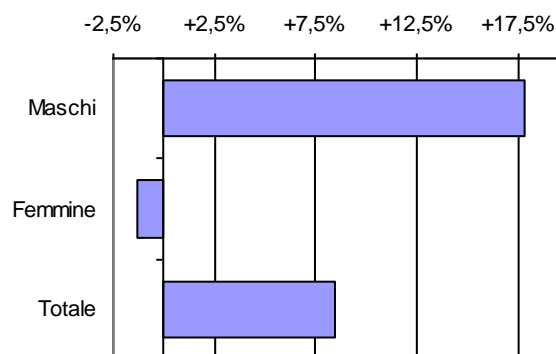
Lazio - Variazione del tasso di disoccupazione - al 31/12/2011 rispetto al 31/12/2010

Sesso	31/12/2010	31/12/2011	Var. % 2011 risp. 2010
Maschi	8,94	10,53	+17,79%
Femmine	11,77	11,62	-1,27%
Totale	10,13	10,99	+8,49%

Lazio - Variazione % del tasso di disoccupazione - media 2011 rispetto a media 2010



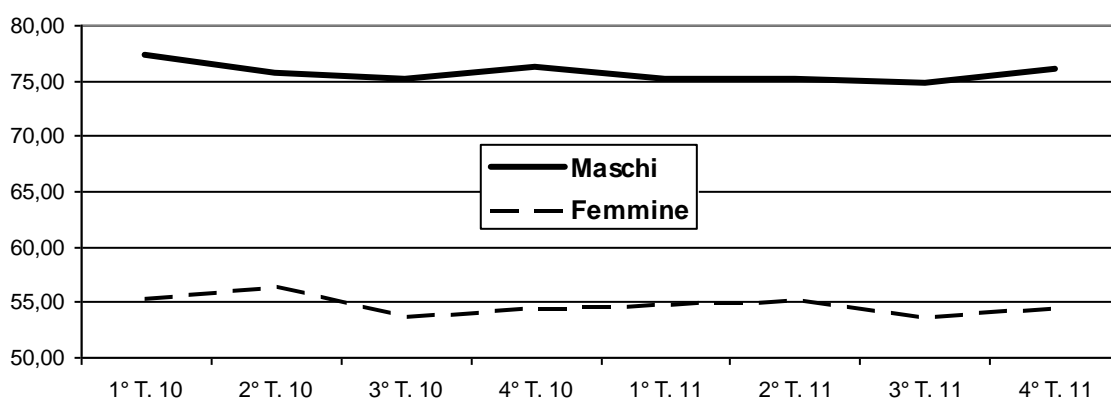
Lazio - Variazione % del tasso di disoccupazione - al 31/12/2011 rispetto al 31/12/2010



**TASSO DI ATTIVITA' - ANDAMENTO TRIMESTRALE - ANNI 2010 E 2011
LAZIO (con riferimento alla popolazione di età compresa tra i 15 ed i 64 anni)**

Sesso	1° T. 10	2° T. 10	3° T. 10	4° T. 10	1° T. 11	2° T. 11	3° T. 11	4° T. 11
Maschi	77,32	75,74	75,14	76,26	75,11	75,04	74,67	75,99
Femmine	55,25	56,40	53,68	54,32	54,75	54,97	53,70	54,27
Totale	66,09	65,90	64,23	65,11	64,76	64,84	64,01	64,96

Lazio anni 2010 e 2011 - Andamento trimestrale del tasso di attività



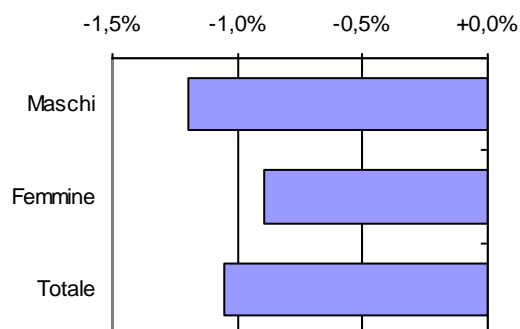
Lazio - Variazione del tasso di attività - media 2011 rispetto a media 2010

Sesso	Media '10	Media '11	Var. % 2011 risp. 2010
Maschi	76,11	75,20	-1,20%
Femmine	54,91	54,42	-0,89%
Totale	65,33	64,64	-1,06%

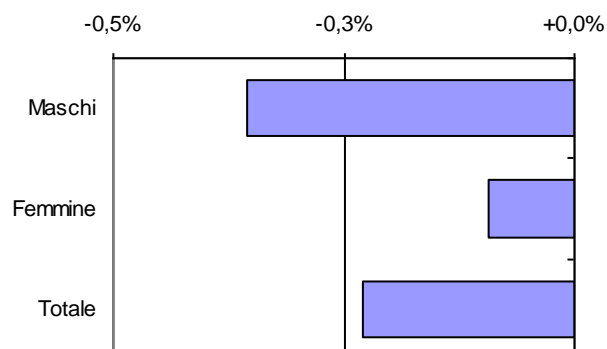
Lazio - Variazione del tasso di attività - al 31/12/2011 rispetto al 31/12/2010

Sesso	31/12/2010	31/12/2011	Var. % 2011 risp. 2010
Maschi	76,26	75,99	-0,35%
Femmine	54,32	54,27	-0,09%
Totale	65,11	64,96	-0,23%

Lazio - Variazione % del tasso di attività - media 2011 rispetto a media 2010



Lazio - Variazione % del tasso di attività - al 31/12/2011 rispetto al 31/12/2010



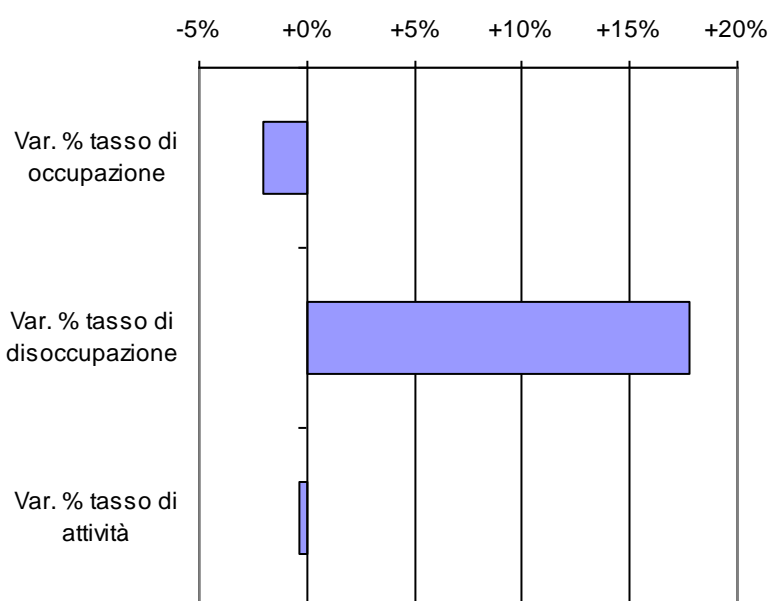
LAZIO - SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'OCCUPAZIONE AL 31/12/2011 rispetto al 31/12/2010

Principali indicatori congiunturali dell'occupazione:

- A) Variazione percentuale al 31 dicembre 2011 rispetto al 31 dicembre 2010 del tasso di occupazione (rapporto tra il numero degli occupati e la popolazione di età compresa dai 15 ai 64 anni) - La congiuntura positiva è data dall'incremento del tasso;
- B) Variazione percentuale al 31 dicembre 2011 rispetto al 31 dicembre 2010 del tasso di disoccupazione. Rapporto tra il numero dei disoccupati e le "forze di lavoro" (insieme composto dai disoccupati e dagli occupati) - La congiuntura positiva è data dal decremento del tasso.
- C) Variazione percentuale al 31 dicembre 2011 rispetto al 31 dicembre 2010 del tasso di attività (rapporto tra le forze di lavoro e la popolazione di età compresa dai 15 ai 64 anni) - La congiuntura positiva è data dall'incremento del tasso.

Sesso	Var. % tasso di occupazione	Var. % tasso di disoccupazione	Var. % tasso di attività
Maschi	-2,03%	+17,79%	-0,35%
Femmine	+0,10%	-1,27%	-0,09%
Totale	-1,13%	+8,49%	-0,23%

Situazione congiunturale occupazionale maschile.

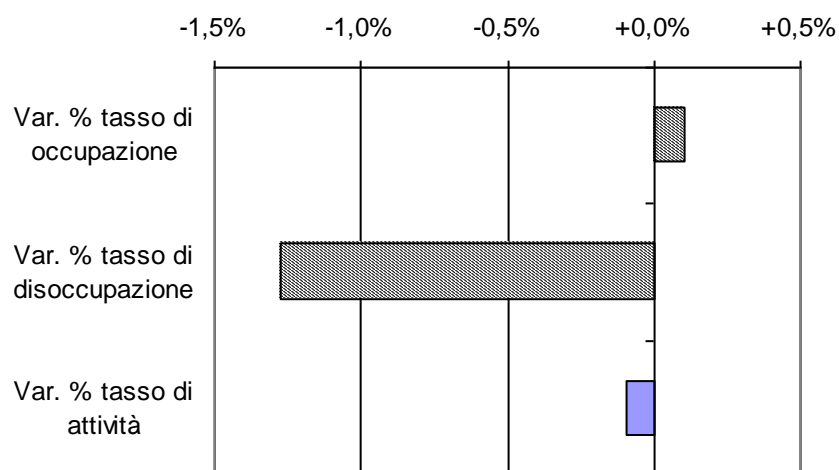


Situazione congiunturale occupazionale maschile.

La congiuntura positiva viene indicata con barra .
 La congiuntura negativa viene indicata con barra .

Al 31 dicembre 2011, rispetto al 31 dicembre 2010, si registra, per l'occupazione maschile, un quadro congiunturale decisamente negativo.

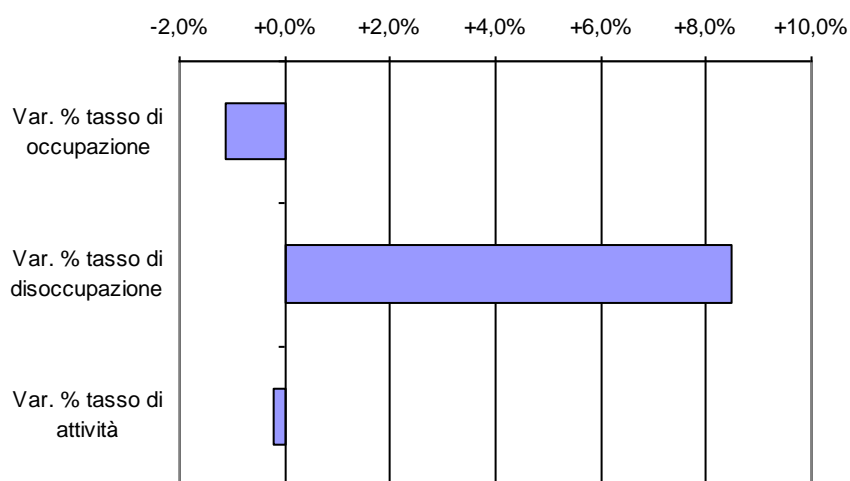
Situazione congiunturale occupazionale femminile.



Situazione congiunturale occupazionale femminile

Al 31 dicembre 2011 rispetto al 31 dicembre 2010, si registra, per l'occupazione femminile, un quadro congiunturale composito (positivo per il tasso di occupazione e disoccupazione, negativo per il tasso di attività).

Situazione congiunturale occupazionale totale.



Situazione congiunturale occupazionale totale

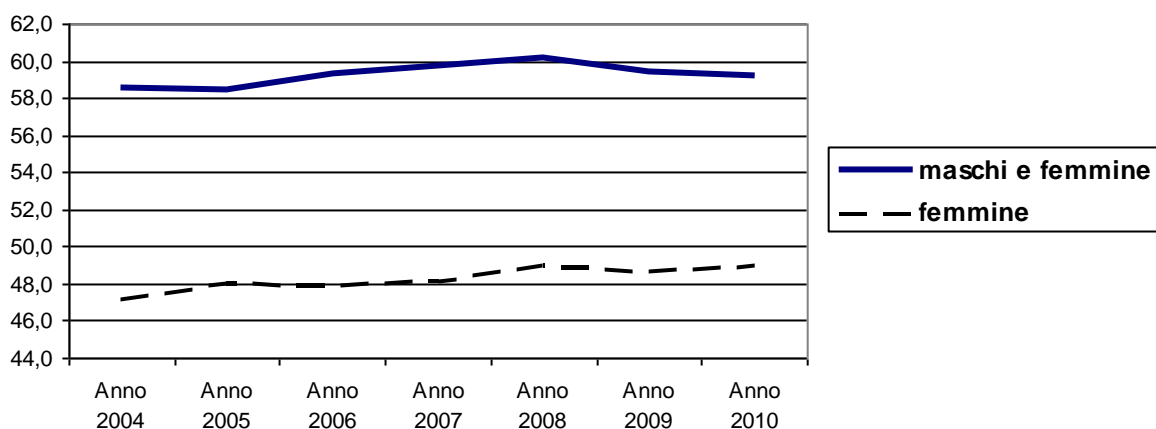
Al 31 dicembre 2011 rispetto al 31 dicembre 2010, si registra, per l'occupazione maschile e femminile, un quadro congiunturale decisamente negativo.

Tasso di occupazione per classe di età e sesso - Anni 2004 - 2010 (valori percentuali)
TOTALI REGIONE LAZIO

MEDIE ANNUALI	Tasso di occupazione (maschi e femmine)					Totale femmine
	15-24	25-64	65 e oltre	Totale	Totale 15-64	
Anno 2004	22,8	65,0	3,9	58,5	46,7	47,1
Anno 2005	21,7	65,0	3,5	58,4	46,4	48,0
Anno 2006	22,0	66,0	3,0	59,3	46,9	47,9
Anno 2007	20,5	66,6	3,4	59,7	47,3	48,1
Anno 2008	21,3	67,0	3,2	60,2	47,4	49,0
Anno 2009	20,1	66,3	3,3	59,4	46,7	48,6
Anno 2010	19,6	66,1	4,0	59,2	46,6	49,0

MEDIE ANNUALI	Femmine				
	15-24	25-64	65 e oltre	Totale	Totale 15-64
Anno 2004	20,8	51,7	2,2	47,1	36,4
Anno 2005	18,9	53,0	1,9	48,0	36,9
Anno 2006	18,7	52,9	1,0	47,9	36,5
Anno 2007	16,9	53,4	1,2	48,1	36,6
Anno 2008	17,8	54,3	1,1	49,0	37,1
Anno 2009	16,1	54,1	1,2	48,6	36,8
Anno 2010	15,7	54,6	1,5	49,0	37,1

Tasso di occupazione totale e femminile



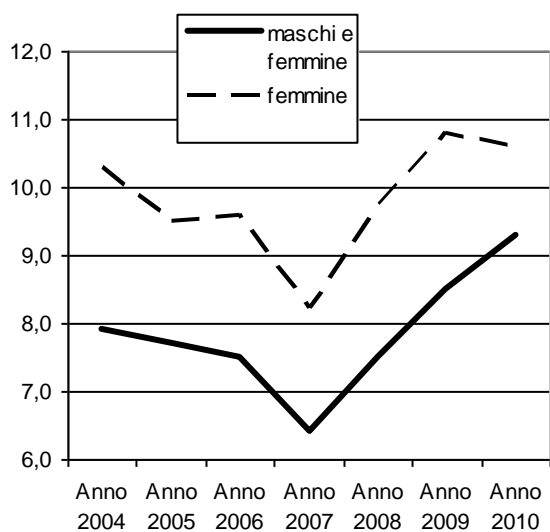
Il tasso di occupazione è dato dal rapporto tra gli occupati e la popolazione di 15 anni e più, moltiplicato per 100.

gli occupati si riferiscono alle persone di 15 anni e oltre; i disoccupati a quelle di 15-64 anni.

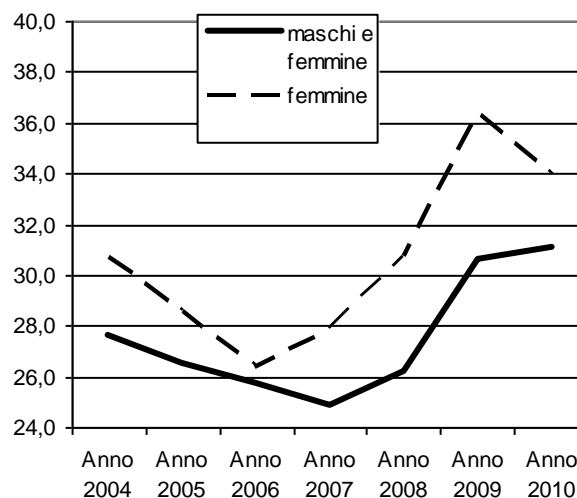
Tasso di disoccupazione per classe di età, sesso - Anni 2004 - 2010 (valori percentuali)
TOTALI REGIONE LAZIO

MEDIE ANNUALI	15-24	25 e oltre	Totale	15-24	25 e oltre	Totale
	MASCHI E FEMMINE			FEMMINE		
Anno 2004	27,6	6,4	7,9	30,7	8,4	10,3
Anno 2005	26,5	6,3	7,7	28,6	8,0	9,5
Anno 2006	25,7	6,2	7,5	26,4	8,4	9,6
Anno 2007	24,9	5,1	6,4	27,9	6,8	8,2
Anno 2008	26,2	6,2	7,5	30,7	8,2	9,7
Anno 2009	30,6	6,9	8,5	36,4	9,0	10,8
Anno 2010	31,1	7,8	9,3	33,9	9,1	10,6

Tasso di disoccupazione totale e femminile



Tasso di disoccupazione giovanile (dai 15 ai 24 anni) totale e femminile



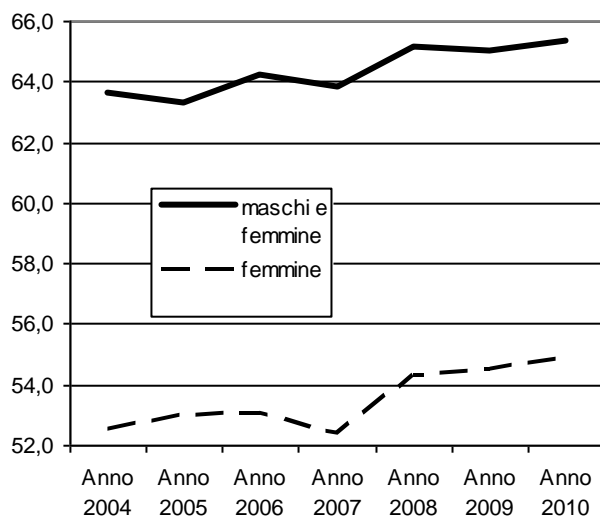
Il tasso di disoccupazione è dato dal rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro, moltiplicato per 100.

Tasso di attività per classe di età, sesso - Anni 2004 - 2010 (valori percentuali)
TOTALI REGIONE LAZIO

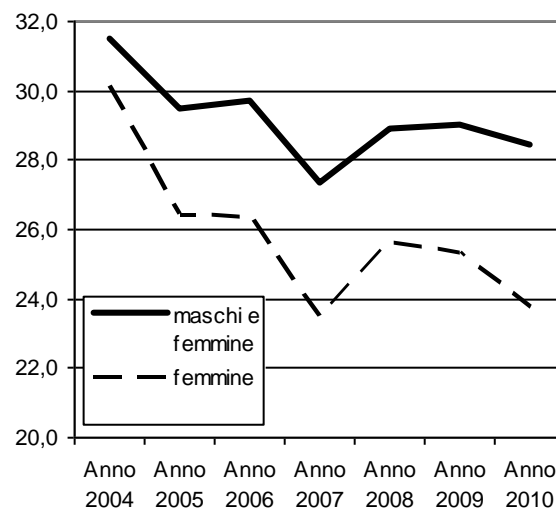
MEDIE ANNUALI	Tasso di attività			
	15-24	15-64	15-24	15-64
	MASCHI E FEMMINE		FEMMINE	
Anno 2004	31,5	63,6	30,1	52,6
Anno 2005	29,5	63,3	26,4	53,0
Anno 2006	29,7	64,2	26,4	53,1
Anno 2007	27,3	63,8	23,5	52,4
Anno 2008	28,9	65,1	25,6	54,3
Anno 2009	29,0	65,0	25,3	54,5
Anno 2010	28,4	65,3	23,8	54,9

Il tasso di attività è dato dal rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la popolazione da 15 anni a 64 anni, moltiplicato per 100. Le forze di lavoro comprendono le persone occupate e quelle disoccupate dai 15 ai 64 anni.

Tasso di attività totale e femminile



Tasso di attività giovanile (dai 15 ai 24 anni) totale e femminile



GLI AMMORTIZZATORI SOCIALI NEL LAZIO ANNUALITA' 2010 E 2011

Fonte: Dati COGNOS, forniti dalla Direzione Regionale INPS Lazio – Area Prestazioni a sostegno del reddito.

Elaborazione: Direzione Regionale del Lavoro per il Lazio

La Direzione Regionale del Lavoro per il Lazio ha elaborato una serie di tabelle e rappresentazioni grafiche, da dati di fonte COGNOS, forniti cortesemente dalla Direzione Regionale INPS Lazio – Area Prestazioni a sostegno del reddito, relativi all'andamento degli ammortizzatori sociali negli anni 2010 e 2011.

In particolare, vengono presi in considerazione i seguenti dati:

- A) numero ore di Cassa Integrazione Guadagni autorizzate nel biennio, distinte per provincia e tipologia (ordinaria, straordinaria e in deroga);
- B) numero domande di indennità di mobilità pervenute nel biennio, distinte per provincia e tipologia (ordinaria e in deroga);
- C) numero domande di indennità di disoccupazione pervenute nel biennio, distinte per provincia e tipologia (disoccupazione ordinaria requisiti ridotti, disoccupazione ordinaria requisiti normali, trattamento speciale edile L. 223/91, trattamento speciale edile L. 451/94, trattamento speciale edile L. 427/75, disoccupazione in convenzione).

Riguardo la **CIG**, si rileva che nel 2011, rispetto all'anno precedente, le ore autorizzate in totale fanno registrare un incremento di n. 1.658.154 ore, pari al +2,45%.

Con riferimento alla distinzione tra qualifica operaia e qualifica impiegatizia, si evidenzia che a fronte di un sensibile decremento delle ore autorizzate a favore di operai (6.550.926 ore in mero, rispetto al 2010, pari al -14,95%), si riscontra un forte aumento delle ore autorizzate a favore di impiegati (8.209.080 ore in più rispetto al 2010, pari al +34,27%).

Analogo andamento si nota per la CIG Straordinaria, con un forte decremento delle ore autorizzate a favore di operai, contrapposto ad un forte incremento delle ore autorizzate a favore di impiegati.

Considerando la vocazione impiegatizia dell'occupazione laziale, vocazione preponderante, in particolare, nell'area metropolitana della capitale, risulta evidente che, nel corso dell'anno 2011, l'istituto dell'integrazione salariale ha sostenuto, in misura rilevante, rispetto agli anni precedenti, soprattutto i redditi dei lavoratori dipendenti con qualifica impiegatizia.

Riguardo alle ore autorizzate di CIG Ordinaria e di CIG in deroga, si notano incrementi generalizzati nel 2011 rispetto al 2010, sia per gli operai che per gli impiegati.

In particolare, l'incremento di ore autorizzate per CIG in deroga appare un dato particolarmente sensibile, considerato che i destinatari sono tutti i lavoratori subordinati, compresi apprendisti, lavoratori con contratto di somministrazione e lavoranti a domicilio, nonché i dipendenti di piccole e piccolissime aziende.

Infine, si ritiene utile, riportare, in sintesi, le risultanze emerse in un recentissimo rapporto di Unindustria - Lazio, che ha elaborato i dati INPS relativi al primo trimestre 2012, confrontandoli con quelli registrati nel corrispondente periodo dell'anno precedente.

Unindustria evidenzia un incremento delle ore di CIG (tutte le tipologie), nel Lazio, pari al +83,6%, e rileva come, nel corso del medesimo periodo, l'incremento delle ore CIG a livello nazionale risulta dell'ordine del 2%.

Tale divario, secondo Unindustria, sarebbe, in parte spiegabile con la considerazione che gli effetti della recessione in atto stanno investendo soltanto ora la regione Lazio, con ritardo rispetto a quanto già accaduto nel resto del Paese.

In particolare, Unindustria nota che il ricorso alla CIG in deroga, nel primo trimestre 2012, rispetto al primo trimestre del 2011, avrebbe subito un incremento dell'ordine del 200%.

Il numero delle domande di **indennità di mobilità**, presentate nel Lazio nel corso del 2011, subiscono una diminuzione, rispetto all'anno precedente, di 811 unità, pari al -9,80%, dovuta, principalmente, alla riduzione di circa i due terzi delle domande relative alla mobilità in deroga.

Infine, si registra un aumento delle domande di **indennità di disoccupazione** presentate nel 2011 rispetto a quelle presentate nel 2010, di n. 5.842 domande, pari al +4,67%.

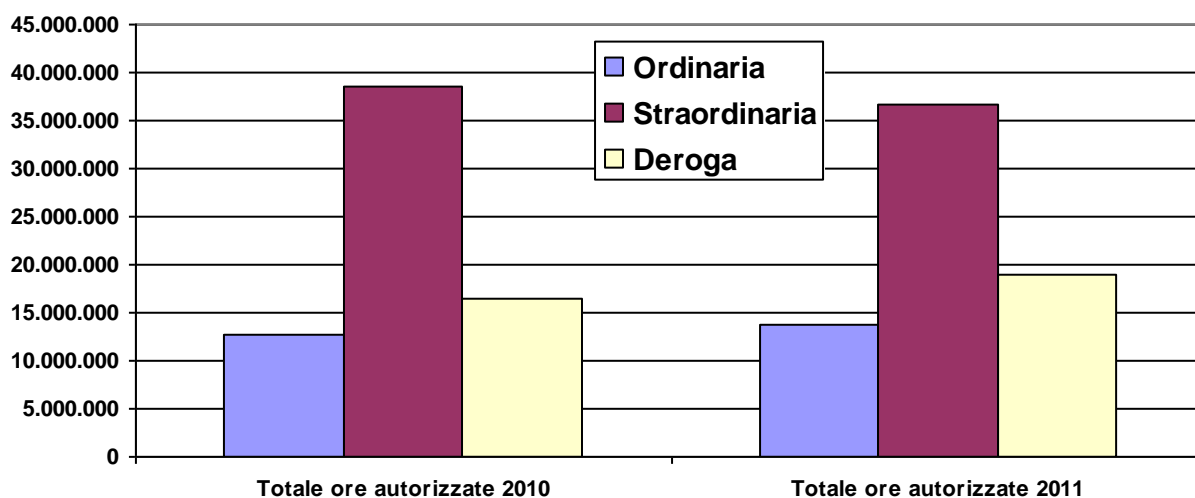
Tale incremento appare generalizzato e relativo a quasi tutte le tipologie di trattamento.

**ORE AUTORIZZATE CIGO/CIGS/CIGD NEL LAZIO
ANNI 2010 E 2011**

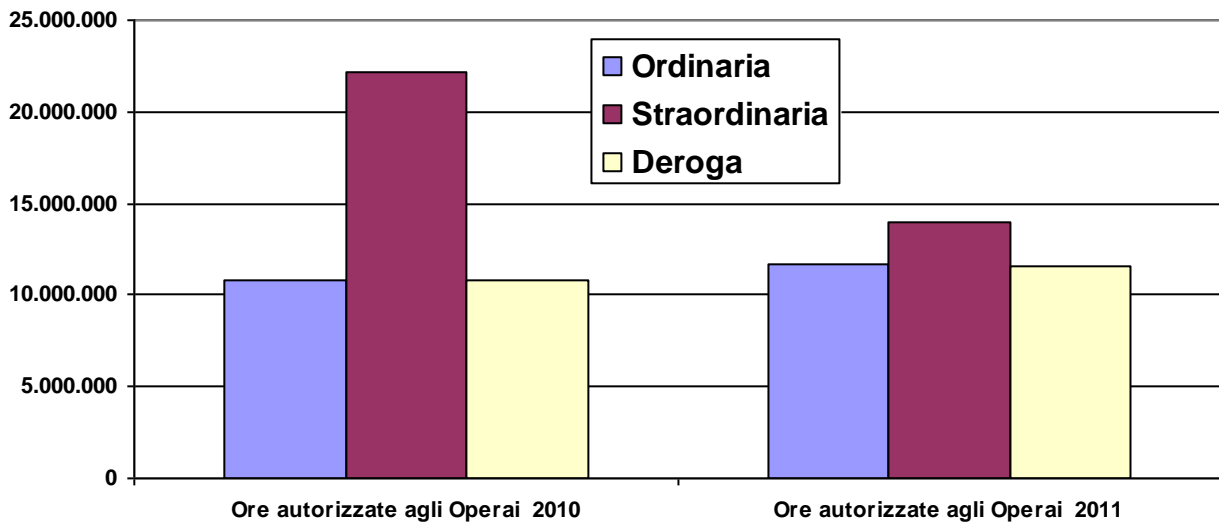
TIPO INTEGRAZIONE	2010			2011		
	Ore autorizzate agli Operai 2010	Ore autorizzate agli Impiegati 2010	Totale ore autorizzate 2010	Ore autorizzate agli Operai 2011	Ore autorizzate agli Impiegati 2011	Totale ore autorizzate 2011
Ordinaria	10.860.650	1.928.073	12.788.723	11.714.858	2.135.649	13.850.507
Straordinaria	22.198.984	16.300.471	38.499.455	13.941.935	22.744.038	36.685.973
Deroga	10.771.396	5.722.278	16.493.674	11.623.311	7.280.215	18.903.526
Totale	43.831.030	23.950.822	67.781.852	37.280.104	32.159.902	69.440.006

TIPO INTEGRAZIONE	Variazioni numeriche 2011 rispetto 2010			Variazioni percentuali 2011 rispetto 2010		
	Ore autorizzate agli Operai	Ore autorizzate agli Impiegati	Totale ore autorizzate	Ore autorizzate agli Operai	Ore autorizzate agli Impiegati	Totale ore autorizzate
Ordinaria	+854.208	+207.576	+1.061.784	+7,87%	+10,77%	+8,30%
Straordinaria	-8.257.049	+6.443.567	-1.813.482	-37,20%	+39,53%	-4,71%
Deroga	+851.915	+1.557.937	+2.409.852	+7,91%	+27,23%	+14,61%
Totale	-6.550.926	+8.209.080	+1.658.154	-14,95%	+34,27%	+2,45%

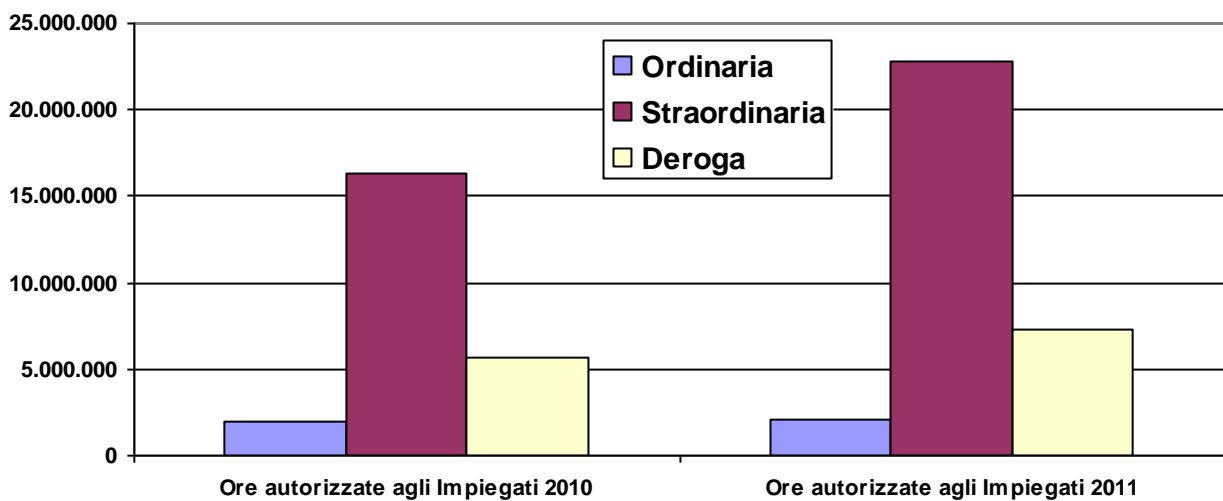
**Numero totale ore di Cassa Integrazione Guadagni autorizzate nella regione Lazio - ANNI 2010 e 2011
OPERAI + IMPIEGATI**



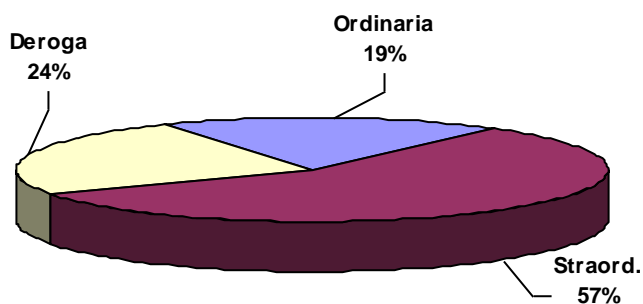
Numero ore di Cassa Integrazione Guadagni autorizzate agli operai di imprese operanti nella regione Lazio - ANNI 2010 e 2011
OPERAI



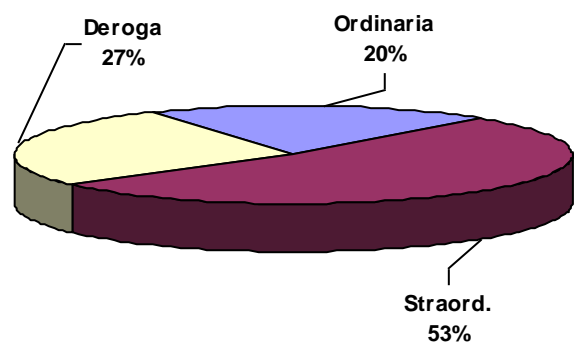
Numero ore di Cassa Integrazione Guadagni autorizzate agli impiegati di imprese operanti nella regione Lazio - ANNI 2010 e 2011
IMPIEGATI



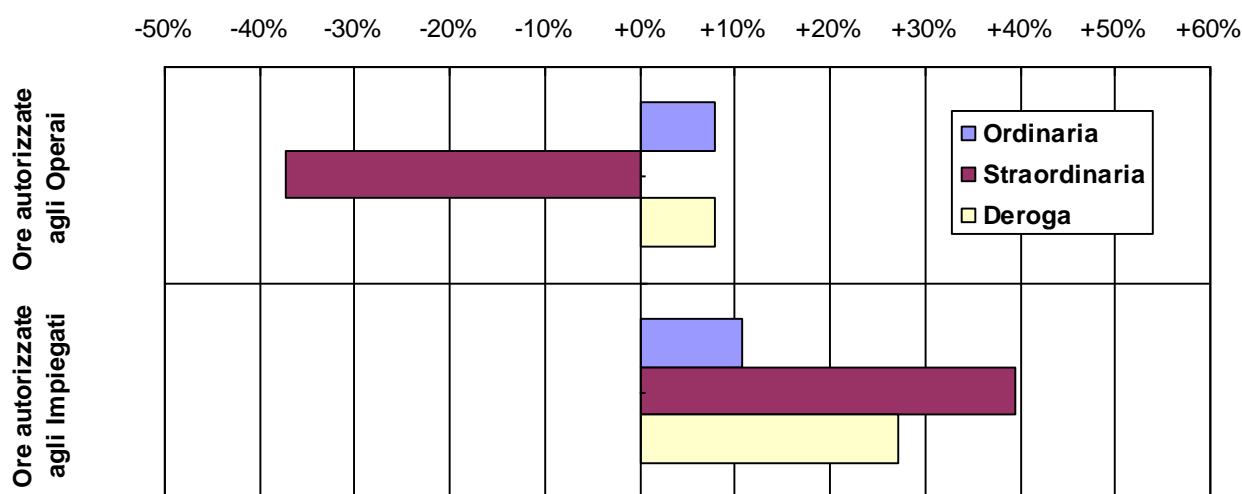
Tipologie CIG autorizzate nel 2010



Tipologie CIG autorizzate nel 2011



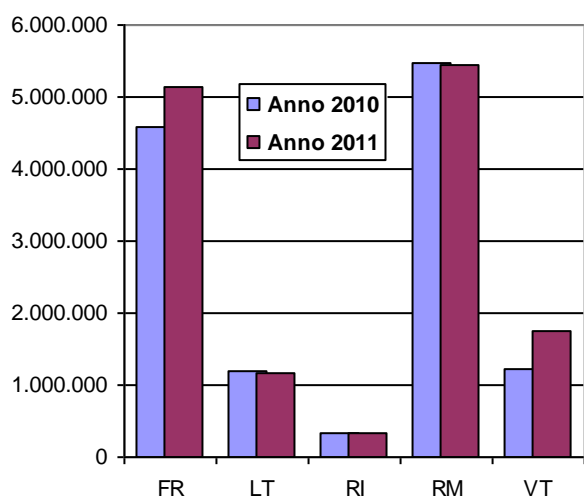
**Variazioni percentuali del numero di ore di Cassa Integrazione Guadagni autorizzate nell'anno 2011 rispetto all'anno 2010 nella regione Lazio
OPERAI E IMPIEGATI**



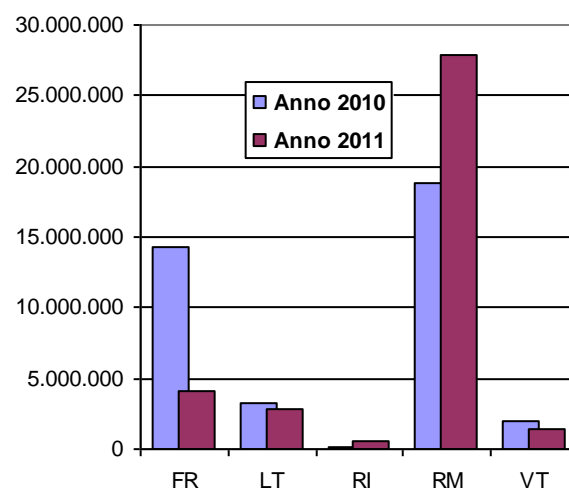
**ORE AUTORIZZATE CIGO/CIGS/CIGD NELLE PROVINCE DEL LAZIO
ANNI 2010 E 2011**

PROV.	CIGO	CIGS	CIGD	TOT	CIGO	CIGS	CIGD	TOT
	Anno 2010	Anno 2010	Anno 2010	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2011	Anno 2011	Anno 2011
FR	4.578.151	14.301.403	5.403.364	24.282.918	5.137.430	4.135.163	3.258.870	12.531.463
LT	1.185.530	3.302.019	1.050.147	5.537.696	1.158.969	2.776.820	2.448.828	6.384.617
RI	338.653	168.565	225.306	732.524	344.476	563.172	227.826	1.135.474
RM	5.471.537	18.798.086	8.242.093	32.511.716	5.450.055	27.864.690	11.728.206	45.042.951
VT	1.214.852	1.929.382	1.572.764	4.716.998	1.759.577	1.346.128	1.239.796	4.345.501
LAZIO	12.788.723	38.499.455	16.493.674	67.781.852	13.850.507	36.685.973	18.903.526	69.440.006

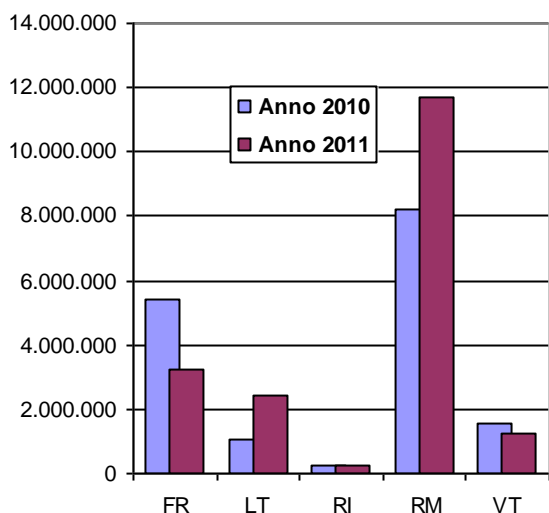
Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria



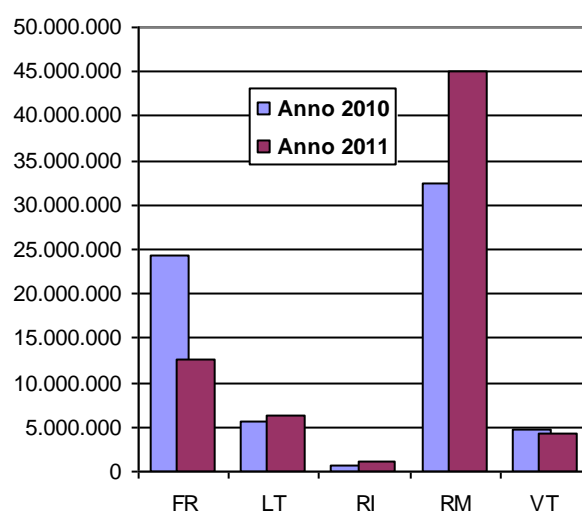
Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria



Cassa Integrazione Guadagni in deroga



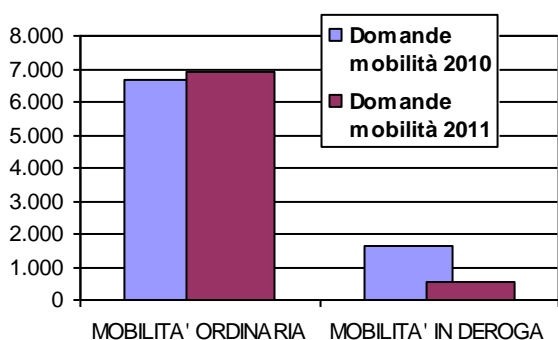
Tutte le tipologie CIG



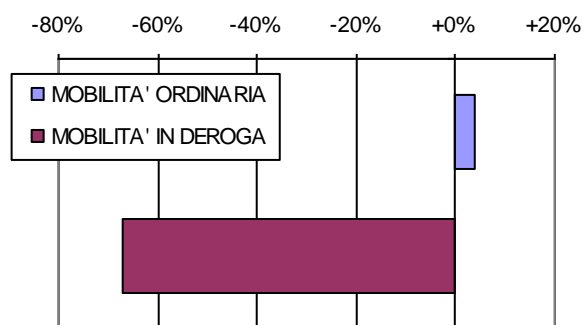
NUMERO TOTALE DOMANDE DI TRATTAMENTO DI MOBILITA' ANNI 2010 E 2011 - REGIONE LAZIO

TIPO TRATTAMENTO	Domande mobilità 2010	Domande mobilità 2011	Variazioni numeriche 2011 rispetto 2010	Variazioni percentuali 2011 rispetto 2010
MOBILITA' ORDINARIA	6.667	6.938	+271	+4,06%
MOBILITA' IN DEROGA	1.608	526	-1.082	-67,29%
Totale	8.275	7.464	-811	-9,80%

Domande di mobilità - Anni 2010 e 2011



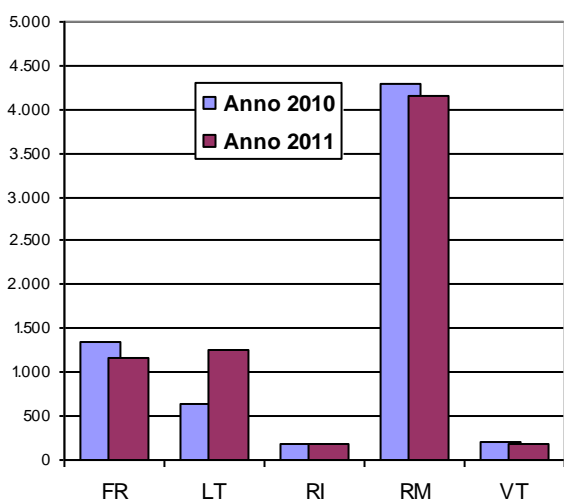
Variazioni percentuali 2011 rispetto 2010



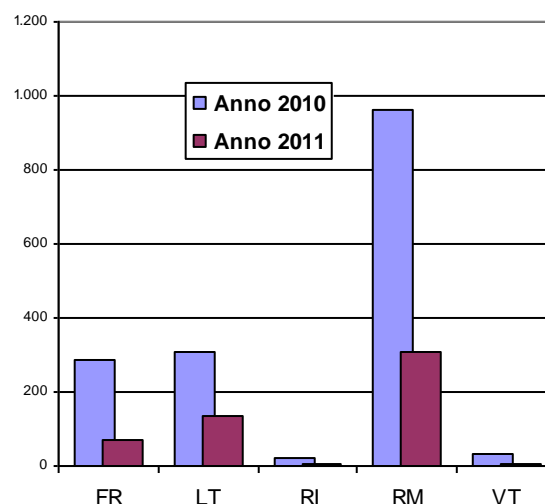
**NUMERO TOTALE DOMANDE DI TRATTAMENTO DI MOBILITA'
ANNI 2010 E 2011 - PROVINCE DEL LAZIO**

PROV.	ORDINARIA	DEROGA	TOT	ORDINARIA	DEROGA	TOT
	Anno 2010	Anno 2010	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2011	Anno 2011
FR	1.357	286	1.643	1.174	68	1.242
LT	640	308	948	1.253	136	1.389
RI	184	19	203	173	4	177
RM	4.290	963	5.253	4.164	310	4.474
VT	196	32	228	174	8	182
LAZIO	6.667	1.608	8.275	6.938	526	7.464

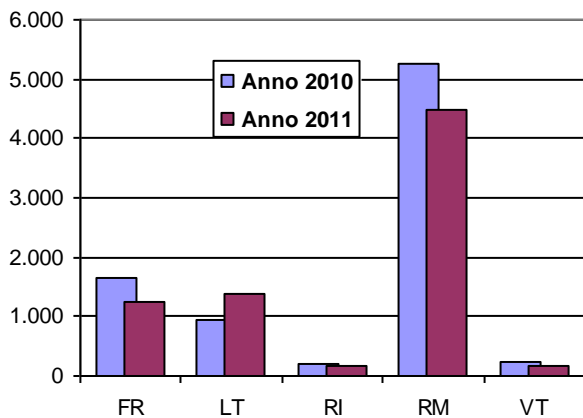
NUMERO TOTALE DOMANDE DI TRATTAMENTO DI MOBILITA' ORDINARIA - ANNI 2010 e 2011



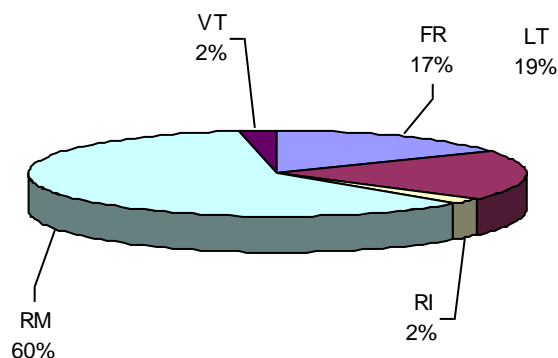
NUMERO TOTALE DOMANDE DI TRATTAMENTO DI MOBILITA' IN DEROGA - ANNI 2010 e 2011



NUMERO TOTALE DOMANDE DI TRATTAMENTO DI MOBILITA' ORDINARIA E IN DEROGA - ANNI 2010 e 2011



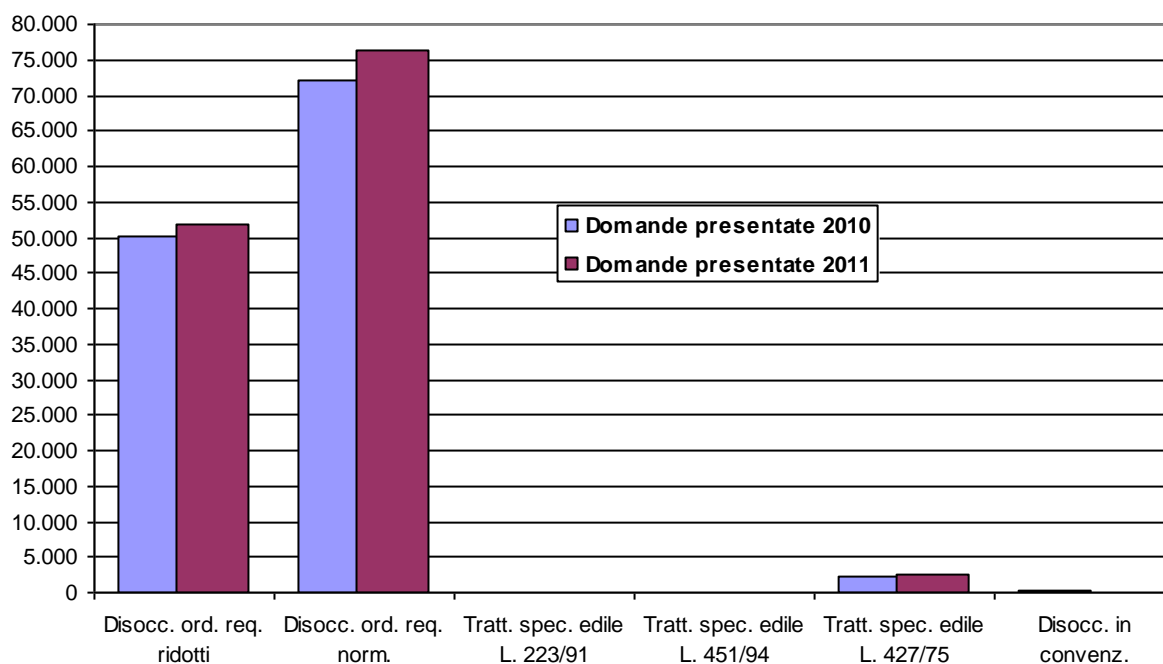
ANNO 2011 - DISTRIBUZIONE PROVINCIALE DOMANDE DI TRATTAMENTO DI MOBILITA'



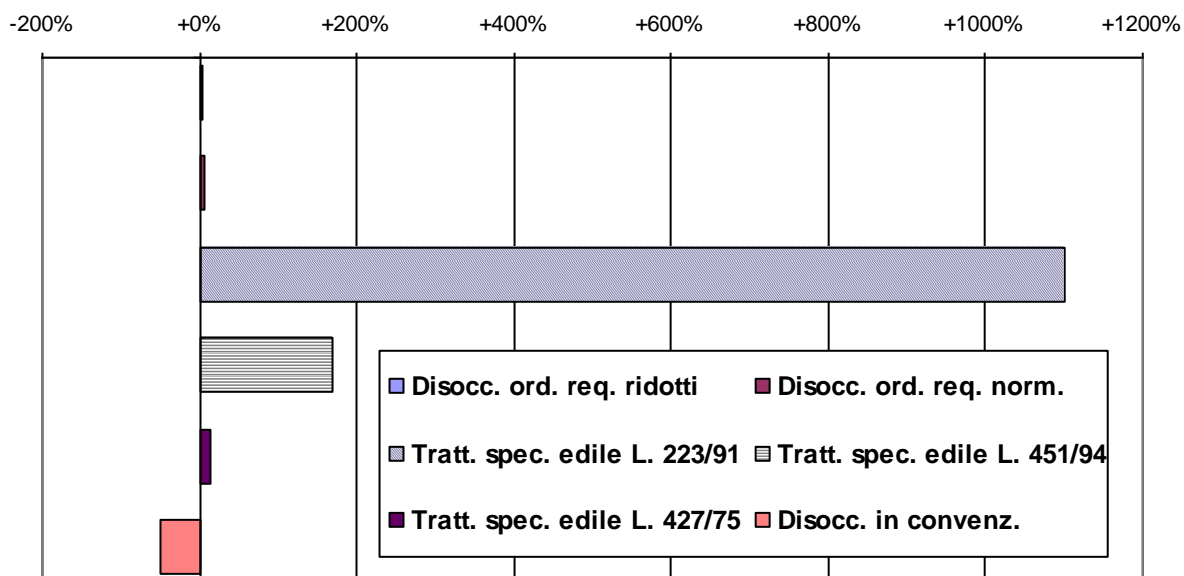
**NUMERO TOTALE DOMANDE DS/TRATTAMENTO SPECIALE EDILE/DS IN
CONVENZIONE. ANNI 2010 e 2011 - TOTALE LAZIO**

TIPO TRATTAMENTO	Domande presentate 2010	Domande presentate 2011	Variazioni numeriche 2011 rispetto 2010	Variazioni percentuali 2011 rispetto 2010
Disocc. ord. req. ridotti	50.248	51.752	+1.504	+2,99%
Disocc. ord. req. norm.	72.242	76.291	+4.049	+5,60%
Tratt. spec. edile L. 223/91	1	12	11	+1100,00%
Tratt. spec. edile L. 451/94	28	75	47	+167,86%
Tratt. spec. edile L. 427/75	2.241	2.577	+336	+14,99%
Disocc. in convenz.	221	112	-109	-49,32%
Totale	124.981	130.819	+5.838	+4,67%

Domande di indennità di disoccupazione - Anni 2010 e 2011

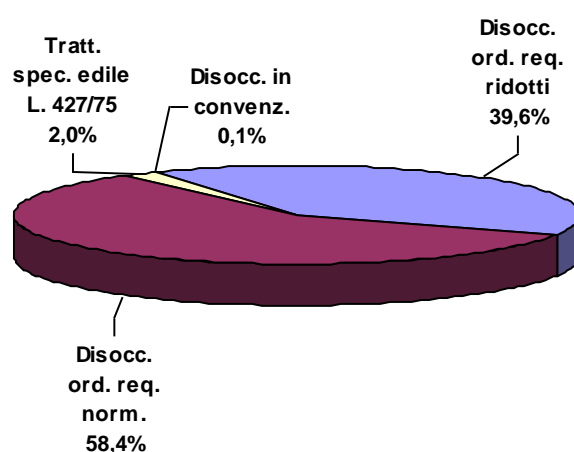
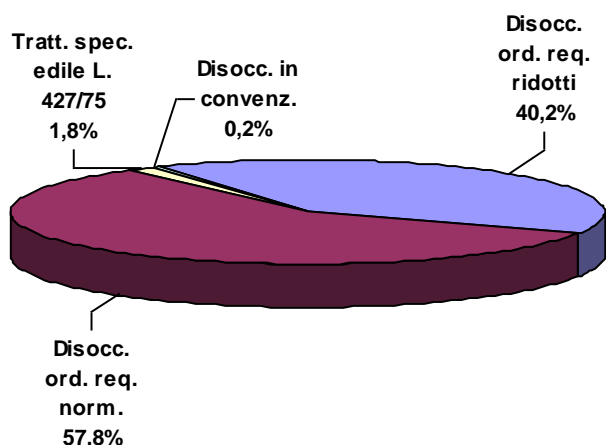


Variazioni percentuali 2011 rispetto 2010



Domande di indennità di disoccupazione. Anno 2010. Composizione percentuale

Domande di indennità di disoccupazione. Anno 2011. Composizione percentuale



NUMERO TOTALE DOMANDE DS/TRATTAMENTO SPECIALE EDILE/DS IN CONVENZIONE. ANNO 2010

PROV.	Disocc. ord. req. ridotti	Disocc. ord. req. norm.	Tratt. spec. edile L. 223/91	Tratt. spec. edile L. 451/94	Tratt. spec. edile L. 427/75	Disocc. in convenz.	Totale domande
FR	4.844	8.040	0	0	731	20	13.635
LT	7.325	11.056	0	0	270	46	18.697
RI	1.075	2.358	0	0	82	4	3.519
RM	33.998	46.570	1	28	1.025	140	81.762
VT	3.006	4.214	0	0	133	11	7.364
LAZIO	50.248	72.238	1	28	2.241	221	124.977

**NUMERO TOTALE DOMANDE DS/TRATTAMENTO SPECIALE EDILE/DS IN
CONVENZIONE. ANNO 2011**

PROV.	Disocc. ord. req. ridotti	Disocc. ord. req. norm.	Tratt. spec. edile L. 223/91	Tratt. spec. edile L. 451/94	Tratt. spec. edile L. 427/75	Disocc. in convenz.	Totale domande
FR	5.212	8.012	0	0	635	10	13.869
LT	7.690	12.379	0	4	239	28	20.340
RI	1.142	2.560	2	1	158	3	3.866
RM	34.675	48.690	10	70	1.449	69	84.963
VT	3.033	4.650	0	0	96	2	7.781
LAZIO	51.752	76.291	12	75	2.577	112	130.819

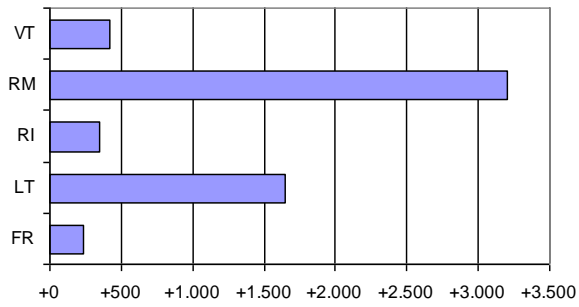
VARIAZIONI NUMERICHE - ANNO 2011 RISPETTO ALL'ANNO 2010

PROV.	Disocc. ord. req. ridotti	Disocc. ord. req. norm.	Tratt. spec. edile L. 223/91	Tratt. spec. edile L. 451/94	Tratt. spec. edile L. 427/75	Disocc. in convenz.	Totale domande
FR	+368	-28	+0	+0	-96	-10	+234
LT	+365	+1.323	+0	+4	-31	-18	+1.643
RI	+67	+202	+2	+1	+76	-1	+347
RM	+677	+2.120	+9	+42	+424	-71	+3.201
VT	+27	+436	+0	+0	-37	-9	+417
LAZIO	+1.504	+4.053	+11	+47	+336	-109	+5.842

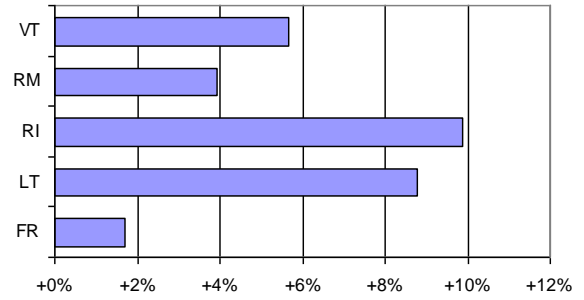
VARIAZIONI PERCENTUALI - ANNO 2011 RISPETTO ALL'ANNO 2010

PROV.	Disocc. ord. req. ridotti	Disocc. ord. req. norm.	Tratt. spec. edile L. 223/91	Tratt. spec. edile L. 451/94	Tratt. spec. edile L. 427/75	Disocc. in convenz.	Totale domande
FR	+7,60%	-0,35%	0,00%	0,00%	-13,13%	-50,00%	+1,72%
LT	+4,98%	+11,97%	0,00%	0,00%	-11,48%	-39,13%	+8,79%
RI	+6,23%	+8,57%	0,00%	0,00%	+92,68%	-25,00%	+9,86%
RM	+1,99%	+4,55%	+900,00%	+150,00%	+41,37%	-50,71%	+3,92%
VT	+0,90%	+10,35%	0,00%	0,00%	-27,82%	-81,82%	+5,66%
LAZIO	+2,99%	+5,61%	+1100,00%	+167,86%	+14,99%	-49,32%	+4,67%

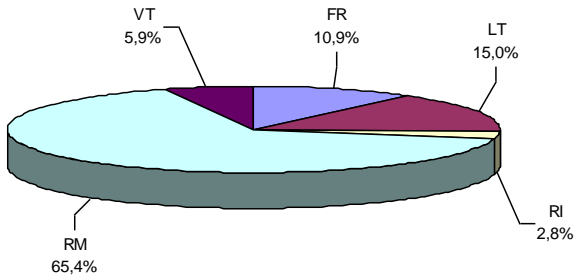
Variazioni numeriche anno 2011 rispetto all'anno 2010 del totale domande di indennità di disoccupazione. Regione Lazio



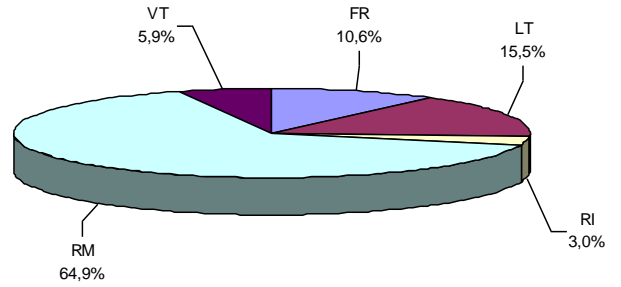
Variazioni percentuali anno 2011 rispetto all'anno 2010 del totale domande di indennità di disoccupazione. Regione Lazio



Distribuzione provinciale anno 2010 del totale domande di indennità di disoccupazione. Regione Lazio



Distribuzione provinciale anno 2011 del totale domande di indennità di disoccupazione. Regione Lazio



STRUTTURA, ATTIVITA' E MOVIMENTO DELLE IMPRESE NEL LAZIO NEL CORSO DELL'ANNO 2011

Fonte: Unioncamere - Infocamere, Movimprese

Elaborazione: Direzione Regionale del Lavoro per il Lazio

Alla data del 31 dicembre 2011, risultano presenti in archivio (iscritte nel Registro delle Imprese) n. 608.462 imprese operanti nel territorio della regione Lazio.

Di queste, n. 466.032 sono attive, ovvero esercitano attività e non risultano avere procedure concorsuali in atto. Si assume, pertanto, il dato delle imprese attive, quale dato di stock al 31 dicembre 2011.

Il flusso in entrata (imprese iscritte nel corso del 2011) è di n. 39.955 che, contrapposto ad un flusso in uscita (imprese cessate al netto delle cancellazioni di ufficio) di n. 32.670, determina un saldo demografico positivo pari a 7.285 imprese e produce un tasso di crescita del + 1,56%.

Si evidenzia che il saldo positivo è, però, determinato ed interamente dovuto alle iscrizioni nel corso del 2011 di imprese "non classificate" secondo il sistema ATECO 2007 (bacino in cui vengono temporaneamente "parcheeggiate" le imprese che hanno richiesto l'iscrizione al Registro, senza l'indicazione del codice di attività ATECO 2007). Tali iscrizioni, infatti, ammontano a n. 19.583 imprese non classificate, contro n. 2.511 cessazioni di imprese non classificate.

Le attività più rappresentate nel tessuto imprenditoriale laziale, risultano, in ordine di grandezza:

- 1) le attività commerciali in genere, con il 29,87% del totale delle imprese attive;
- 2) le attività legate alle costruzioni ed all'edilizia, con il 15,68% del totale delle imprese attive;
- 3) il settore primario (agricoltura e pesca), con il 9,94% del totale delle imprese attive;
- 4) i servizi di alloggio e di ristorazione, con il 7,62% del totale delle imprese attive;
- 5) le attività manifatturiere industriali ed artigianali, con il 6,67% del totale delle imprese attive.

Tutte le attività sopra elencate presentano saldi demografici negativi.

Con riferimento alle sole imprese artigiane, si rileva che il saldo demografico, quasi nullo a livello regionale, cresce, in misura apprezzabile, nella sola provincia di Roma.

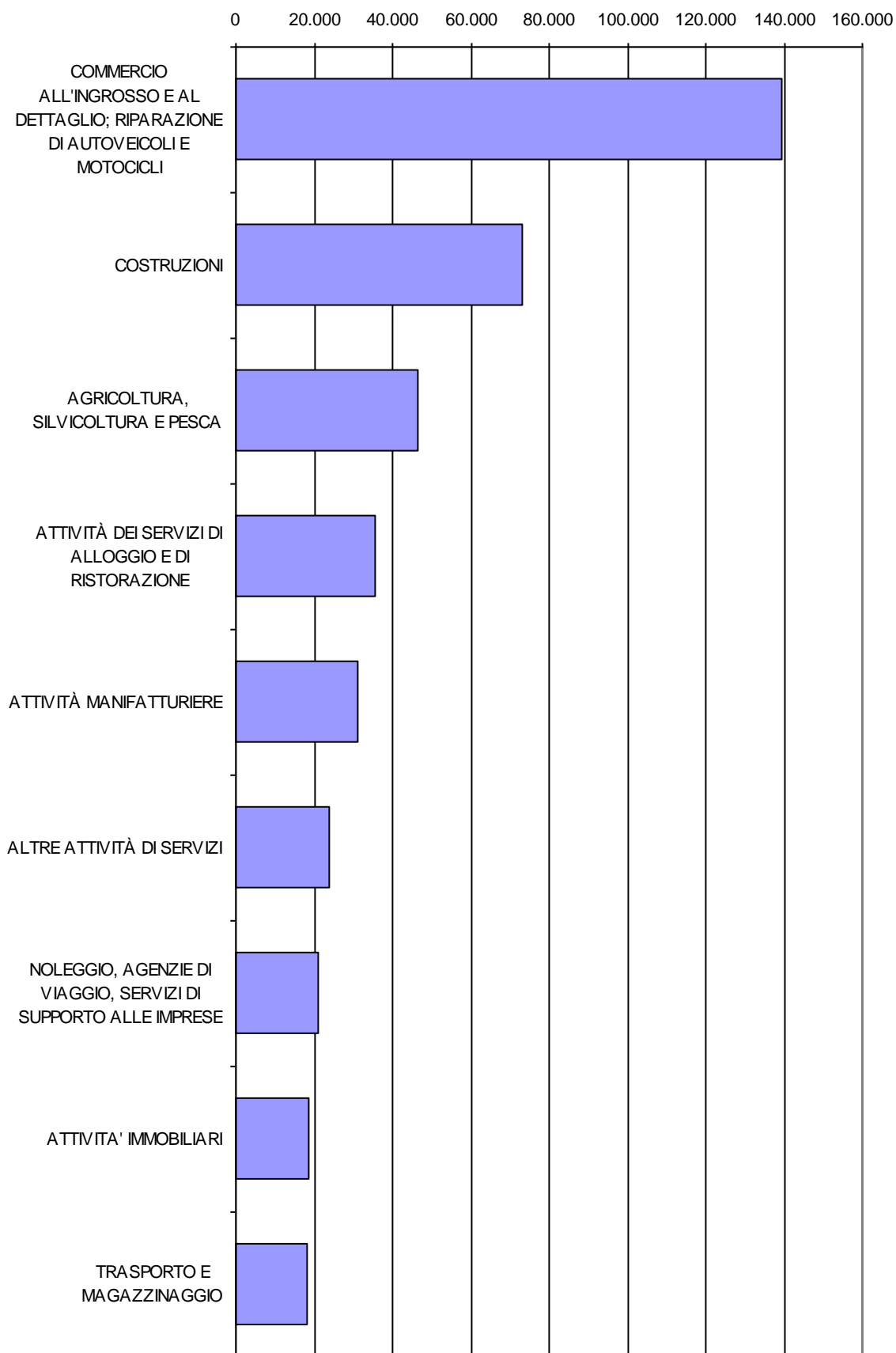
Riguardo la tipologia delle imprese, secondo la responsabilità per le obbligazioni societarie, si rileva che oltre il 56% delle imprese attive nel Lazio, sono "imprese individuali", seguite dalle "società di capitale", con il 29%.

Le imprese artigiane sono composte, per la quasi totalità, da "imprese individuali" (83%), e da "società di persone" (12%).

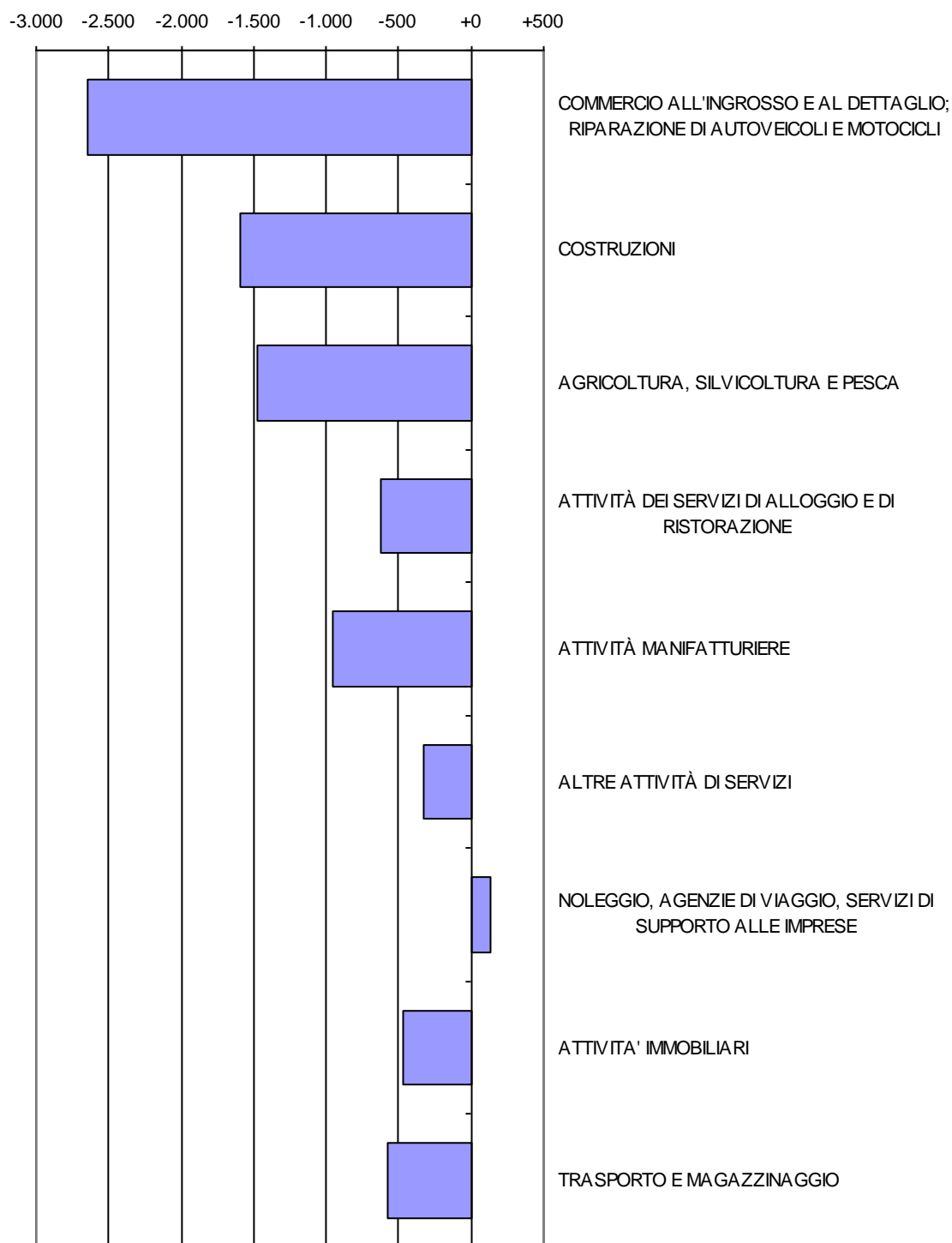
STRUTTURA, ATTIVITA' E MOVIMENTO DELLE IMPRESE NEL LAZIO NEL CORSO DELL'ANNO 2011 - elencate in ordine decrescente secondo il numero di imprese attive

Sez.	Descrizione	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo
G	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	163.074	139.200	6.254	8.903	-2.649
F	COSTRUZIONI	88.495	73.074	3.828	5.421	-1.593
A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	47.481	46.317	1.333	2.805	-1.472
I	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	41.403	35.489	1.488	2.109	-621
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	39.137	31.071	873	1.832	-959
S	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	26.945	23.791	1.193	1.526	-333
N	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	24.256	20.939	1.528	1.391	+137
L	ATTIVITA' IMMOBILIARI	27.332	18.712	413	878	-465
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	20.917	18.126	580	1.152	-572
M	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	21.162	16.707	1.117	1.190	-73
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	20.184	15.433	652	1.079	-427
K	ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	14.661	12.461	593	952	-359
R	ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	8.287	6.567	342	516	-174
Q	SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	4.280	3.249	57	158	-101
P	ISTRUZIONE	2.978	2.495	93	150	-57
E	FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	1.069	833	12	42	-30
NC	IMPRESE NON CLASSIFICATE	55.749	801	19.583	2.511	+17.072
D	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	551	460	16	34	-18
B	ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	449	296	0	18	-18
O	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	46	8	0	3	-3
U	ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	6	3	0	0	+0
T	ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	0	0	0	0	+0
	TOTALE IMPRESE LAZIO	608.462	466.032	39.955	32.670	7.285

Individuazione delle dieci attività più esercitate dalle imprese operanti nella Regione Lazio, al 31 dicembre 2011



Saldo demografico delle imprese riferite alle dieci attività più esercitate dalle imprese operanti nella Regione Lazio, al 31 dicembre 2011



NOTA:

Si rilevano tutti saldi negativi, tranne riguardo la sezione ATECO "noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese". Si precisa, comunque, che il saldo demografico positivo, registrato per le imprese laziali al 31 dicembre 2011 rispetto all'anno precedente, è interamente dovuto alla sezione "imprese non classificate" (imprese iscritte: 19.583; imprese cessate: 2.511).

STRUTTURA DELLE IMPRESE NEL LAZIO AL 31 DICEMBRE 2011
Secondo la responsabilità per le obbligazioni societarie

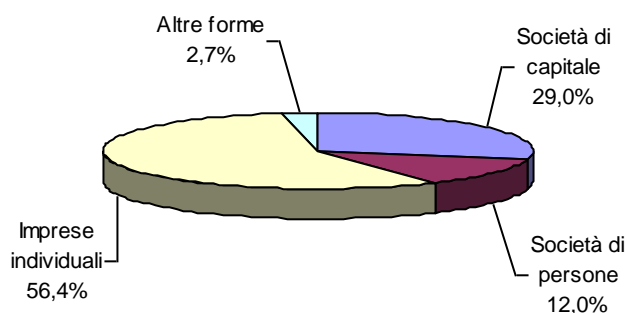
Totale imprese

IMPRESA	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo
Società di capitale	227.377	135.052	13.370	5.619	7.751
Società di persone	85.544	55.696	3.239	4.636	-1.397
Imprese individuali	268.835	262.756	21.489	19.271	2.218
Altre forme	26.706	12.528	1.857	3.144	-1.287
TOTALE IMPRESE	608.462	466.032	39.955	32.670	7.285

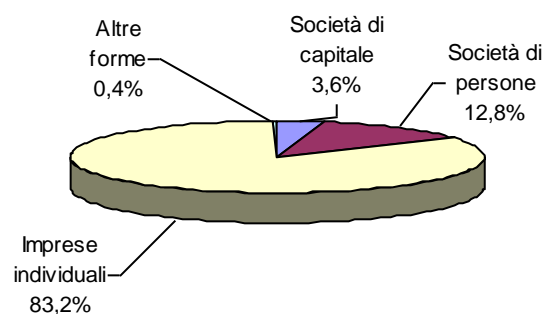
Di cui: imprese artigiane

Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo
3.824	3.685	446	232	214
13.726	12.967	628	708	-80
84.825	84.504	6.400	6.588	-188
394	359	49	51	-2
102.769	101.515	7.523	7.579	-56

Totale imprese attive nel Lazio



Totale imprese artigiane attive nel Lazio



IMPRESE NEL LAZIO AL 31 DICEMBRE 2011 - distinte in totale imprese, di cui artigiane, movimentazione, responsabilità per le obbligazioni societarie e provincia

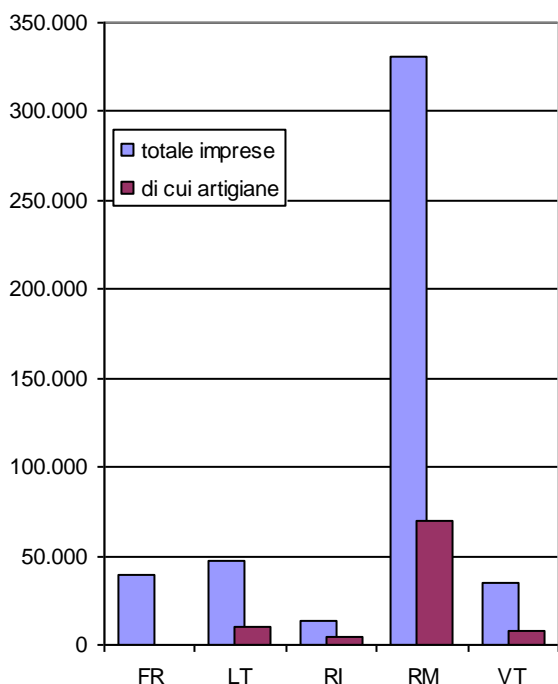
Totale imprese

PROV.	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo
FR	46.525	39.520	2.900	2.656	244
LT	57.812	47.457	3.953	4.098	-145
RI	15.232	13.390	921	1.039	-118
RM	450.463	331.204	29.857	22.699	7.158
VT	38.430	34.461	2.324	2.178	146
LAZIO	608.462	466.032	39.955	32.670	7.285

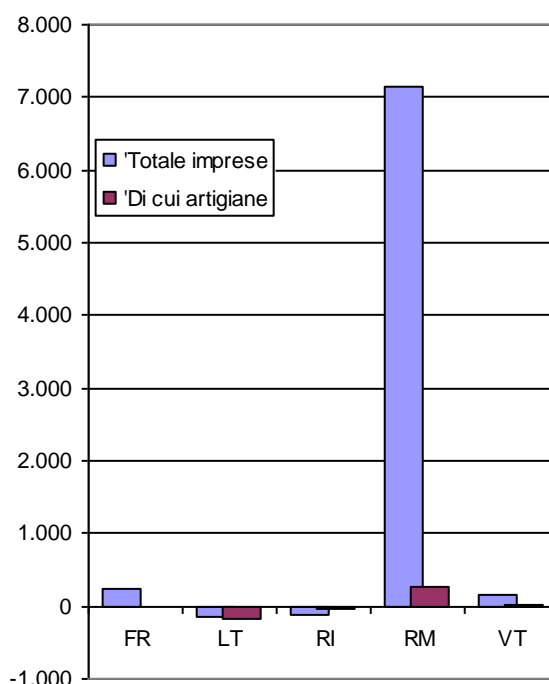
Di cui: imprese artigiane

PROV.	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo
FR	412	398	31	27	4
LT	9.677	9.589	848	1.019	-171
RI	4.113	4.083	291	322	-31
RM	70.519	69.600	5.087	4.834	253
VT	8.367	8.315	684	657	27
LAZIO	93.088	91.985	6.941	6.859	82

Totale imprese attive e totale imprese artigiane attive



Saldi demografici del totale imprese attive e del totale imprese artigiane attive



Società di capitale

PROV.	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo
FR	11.238	7.309	701	230	471
LT	15.159	9.157	927	359	568
RI	2.191	1.312	118	100	18
RM	193.713	113.885	11.274	4.785	6.489
VT	5.076	3.389	350	145	205
LAZIO	227.377	135.052	13.370	5.619	7.751

Di cui: imprese artigiane

PROV.	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo
FR	412	398	31	27	4
LT	449	436	69	32	37
RI	170	168	15	8	7
RM	2.489	2.384	301	148	153
VT	304	299	30	17	13
LAZIO	3.824	3.685	446	232	214

Società di persone

PROV.	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo
FR	6.635	4.885	256	291	-35
LT	8.648	5.962	355	382	-27
RI	1.871	1.392	82	92	-10
RM	61.901	38.397	2.252	3.572	-1.320
VT	6.489	5.060	294	299	-5
LAZIO	85.544	55.696	3.239	4.636	-1.397

Di cui: imprese artigiane

PROV.	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo
FR	1.527	1.448	68	80	-12
LT	1.462	1.421	95	70	25
RI	485	473	18	31	-13
RM	8.852	8.247	381	453	-72
VT	1.400	1.378	66	74	-8
LAZIO	13.726	12.967	628	708	-80

Imprese individuali

PROV.	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo
FR	26.475	25.996	1.786	2.005	-219
LT	31.415	30.844	2.487	3.142	-655
RI	10.233	10.135	660	755	-95
RM	175.034	170.492	14.954	11.683	3.271
VT	25.678	25.289	1.602	1.686	-84
LAZIO	268.835	262.756	21.489	19.271	2.218

Di cui: imprese artigiane

PROV.	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo
FR	8.084	8.018	506	633	-127
LT	7.728	7.696	678	912	-234
RI	3.373	3.365	253	272	-19
RM	59.046	58.853	4.391	4.216	175
VT	6.594	6.572	572	555	17
LAZIO	84.825	84.504	6.400	6.588	-188

Altre forme d'impresa

PROV.	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo
FR	2.177	1.330	157	130	27
LT	2.590	1.494	184	215	-31
RI	937	551	61	92	-31
RM	19.815	8.430	1.377	2.659	-1.282
VT	1.187	723	78	48	30
LAZIO	26.706	12.528	1.857	3.144	-1.287

Di cui: imprese artigiane

PROV.	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo
FR	70	64	8	7	1
LT	38	36	6	5	1
RI	85	77	5	11	-6
RM	132	116	14	17	-3
VT	69	66	16	11	5
LAZIO	394	359	49	51	-2

DIMISSIONI LAVORATRICE MADRE/LAVORATORE PADRE (ex art. 55 D. Lgs. N. 151/2001)

In riferimento alla L.n.903/77 e alla L. n.125/91, afferenti la materia della parità di trattamento tra uomini e donne, si rappresenta che nel corso dell'anno 2011 sono state n.644 il numero delle domande di dimissioni della lavoratrice madre/lavoratore padre presentate presso le Direzioni Territoriali del Lavoro, tutte non convalidate. Le domande in argomento sono state ripartite per fasce di età, sesso, nazionalità, anzianità di servizio, figli, ampiezza aziendale, settore produttivo e motivazione delle dimissioni; dalla disamina del dato complessivo emerge come 429 domande (di cui 2 relativi a lavoratori padri) siano collegabili alla fascia di età compresa tra i 26 e 35 anni, periodo particolarmente delicato sia per la costituzione della famiglia sia per l'introduzione del soggetto nel modo del lavoro. La maggioranza delle motivazioni attiene alla volontà, da parte della lavoratrice madre/lavoratore padre, di curare la prole in modo esclusivo(n.210); inoltre rileva il dato motivazionale circa l'incompatibilità tra occupazione lavorativa e assistenza al neonato per mancato accoglimento al nido (n.135) nonché per assenza di parenti di supporto (n.108).

Si riportano di seguito le tabelle riassuntive dei dati in argomento:

Fasce di età	Sesso		Nazionalità			
	numero	numero F	numero M	Italiani	Cittadini UE	Extracomunitari
fino a 18 anni	3	3	0	2	1	0
da 19 a 25 anni	56	56	0	47	7	2
da 26 a 35 anni	429	427	2	383	27	19
da 36 a 45 anni	154	153	1	137	10	7
oltre 45 anni	2	2	0	2	0	0
TOTALE	644	641	3	571	45	28

Anzianità di servizio		Figli		Ampiezza aziendale		Settore produttivo		Motivazione dimissioni (*)	
	numero		numero		numero		numero		numero
fino a 3 anni	383	0	33	fino a 15	466	Agricoltura	1	a1	135
da 4 a 10 anni	224	1	393	da 16 a 50	85	Industria	60	a2	108
da 11 a 15 anni	32	2	182	da 51 a 100	20	Commercio	280	a3	18
da 16 a 20 anni	4	> 2	36	da 101 a 200	22	Credito e Assicurazioni	19	b	92
oltre 20 anni	1			oltre 200	51	Servizi	284	c	32
								d	210
								e	27
								f	22
TOTALE	644		644		644		644		644

(*) **Didascalia motivazione dimissioni**

a1 -incompatibilità tra occupazione lavorativa e assistenza al neonato per mancato accoglimento al nido

a2 -incompatibilità tra occupazione lavorativa e assistenza al neonato per assenza parenti di supporto

a3 -elevata incidenza dei costi di assistenza al neonato (es. asilo nido o baby sitter)

b - passaggio ad altra azienda

c - mancata concessione del part-time/orario flessibile/modifica turni di lavoro

d - desiderio di cura della prole in maniera esclusiva

e - cambio residenza/distanza tra luogo di residenza e sede di lavoro/ricongiungimento al coniuge

f - chiusura/cessazione/trasferimento azienda